

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Buona sera ai cittadini presenti e a quelli che ci ascoltano per radio, signor Sindaco e signori Assessori. Possiamo cominciare quindi con l'appello. Prego Segretario.

Appello

Assenti 8. Dimissionari 2. Presenti 21.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola al signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Signor Presidente, signori Consiglieri. Ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 767 comunico a lei signor Presidente e al Consiglio Comunale di aver accettato le dimissioni da Assessore presentate in data 12 c.m. del Ragionier Giuseppe Tattoli. Contestualmente ho provveduto ad una parziale riorganizzazione degli uffici e delle competenze sopprimendo l'Assessorato alla salvaguardia dell'ambiente ed istituendo l'Assessorato alla viabilità e trasporti urbani e comprensoriali. Il settore dell'ambiente è stato incorporato come sezione autonoma nell'Assessorato alle opere e manutenzione pubbliche ed ambiente di cui ho incaricato in estensione l'Assessore Fausto Gianetti. Ho quindi revocato l'incarico al Dottor Ingegnere Pierluigi Castaldi nonché la delega alla viabilità all'Assessore Dottore Architetto Giorgio De Wolf ed ho nominato i seguenti nuovi Assessori: Marinella Morganti agli Affari Interni, Sicurezza, Protezione Civile e Annona; Dottor Fabio Mitrano alla Viabilità e Trasporti Urbani e Comprensoriali, Comunicazione Informatica ed Eventi Speciali; il Sindaco mantiene per sé le competenze di cui all'articolo 2 della Legge 7 marzo 1986 n° 65. Infine ho incaricato il Consigliere Comunale Dottor Massimo Beneggi di coadiuvare l'Assessore Gianetti nella materia dell'Ambiente, dell'Ecologia e delle Relazioni del bando di gara per il nuovo appalto della raccolta dei rifiuti solidi urbani in stretta collaborazione con la costituita Commissione Consiliare a hoc. Poiché i nominati neo Assessori ricoprivano l'incarico elettivo di Consigliere Comunale i medesimi

all'atto del loro insediamento, che è avvenuto nella serata di ieri, hanno rassegnato le dimissioni da tale incarico sicché chiedo al signor Presidente del Consiglio di integrare immediatamente l'ordine del giorno onde provvedere tempestivamente alla surroga dei dimissionari per la ricostituzione del Collegio nella sua integrità. Ringrazio i già Assessori Tattoli e Castaldi per l'opera svolta a favore della città e formulo i nuovi Assessori a nome mio personale e della Giunta gli auguri più sinceri ed affettuosi di buon lavoro al servizio dell'Amministrazione e li invito anzi a prendere posto nei banchi della Giunta.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 13.02.2001

DELIBERA N. 22 del 13.02.2001

Oggetto: Surrogazione Consiglieri Comunali dimissionari

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Signori Consiglieri a termini di legge dobbiamo, per alzata di mano, prendere atto della surroga dei due Consiglieri Comunali, per cui parere favorevole? Contrari? Astenuti?. Adesso bisogna prendere atto separatamente, nominare i due Consiglieri di cui il Consiglio prende atto. Il signor Massimiliano Fregata subentra al Consigliere Morganti Marinella. Dobbiamo porlo in votazione. Se ci sono cause di impedimento. Ha reso dichiarazione di non essere in nessuna delle condizioni previste dal 1° comma dell'articolo 15 della Legge 19 marzo 1999 n° 55 in analogia a quanto espressamente richiesto dall'articolo 2 della Legge n° 16/92 per le dichiarazioni di accettazione della candidatura. Se non ci sono problemi si pone in votazione per alzata di mano per la convalida. Contrari? Dobbiamo votare per l'immediata esecutorietà, per alzata di mano. Subentra al Consigliere Fabio Mitrano il signor Clerici Pierluigi. Dichiaro di non essere in nessuna delle condizioni previste dall'articolo 15 comma 1° della Legge 19 marzo 1999 n° 55 in analogia a quanto espressamente richiesto dall'articolo 2 della Legge n° 16/92. Se non esistono cause ostative votazione per alzata di mano. Contrari? Astenuti? Immediata esecutorietà per alzata di mano. Prego, siete invitati a prendere posto. Signori Consiglieri di Forza Italia, dato che il Consigliere Mitrano era il vostro capogruppo dovete indicare il capogruppo attuale. La parola al Consigliere De Marco. Prego.

SIG. DE MARCO LUCA (Consigliere Forza Italia)

Sono io il capogruppo fino all'elezione del nuovo capogruppo perchè il nostro regolamento interno prevede questo che dovrà essere formalizzato nei prossimi giorni, quindi provvisoriamente sono io il capogruppo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio. Prego Alleanza Nazionale. Di Fulvio.

SIG. DI FULVIO ANDREA (Consigliere Alleanza Nazionale)

Sono io il capogruppo di Alleanza Nazionale.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie. Scusate, gli ex Consiglieri Mitrano e Morganti erano componenti della Commissione Elettorale per cui sono decaduti da questo incarico, non si fa la votazione, non vengono surrogati, erano un effettivo e un supplente, per cui rimane con un membro di meno. Possiamo quindi iniziare la fase deliberativa.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 13.02.2001

DELIBERA N. 23 del 13.02.2001

Oggetto: Approvazione Protocollo d'Intesa annuale di programmazione tra il Comune e l'Azienda Speciale Multifunzione Saronno Servizi per l'anno 2001

DELIBERA N. 24 del 13.02.2001

Oggetto: Approvazione bilancio preventivo Azienda Speciale Multifunzione Saronno Servizi per l'esercizio 2001 - piano triennale 2001/2003

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ricordo che questo è il proseguimento del Consiglio Comunale di sabato e siamo arrivati fino al punto 10; quindi punto 11 è l'argomento in oggetto ovvero approvazione protocollo d'intesa annuale di programmazione tra il Comune e l'Azienda Speciale Multifunzione Saronno Servizi per l'anno 2001. Relaziona l'Assessore Renoldi.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

In relazione al fatto che il punto 11 "Approvazione del protocollo di intesa" e il punto 12 "Approvazione del bilancio preventivo dell'Azienda Speciale Saronno Servizi" sono strettamente attinenti, se il Consiglio Comunale non ha nulla in contrario chiederei di discuterli congiuntamente per poi, chiaramente, votare i due punti separatamente.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Mettiamo in votazione. Siete d'accordo? Per alzata di mano gentilmente, grazie.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Prima di invitare il Presidente di Saronno Servizi, Dottor Rota, a relazionare in merito sia al protocollo di intesa che al bilancio di previsione vorrei scusarmi con il Consi-

glio Comunale per aver comunicato nel corso della precedente seduta un dato errato. Vi ho comunicato infatti che la differenza di utile dovuta all'emendamento presentato al bilancio di Saronno Servizi risultava di lire 300.000, in verità è maggiore di circa lire 5.000.000. Ritengo però che questo dato sia comunque del tutto ininfluenza in quanto su di un utile di circa lire 360.000.000 lire 5.000.000 sono poco più dell'1%. Chiederei allora al Dottor Rota se può accomodarsi per relazionare in merito ai punti in discussione.

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente Saronno Servizi)

Buona sera. Portiamo alla vostra attenzione per la vostra approvazione il protocollo di intesa tra l'Amministrazione Comunale e la Saronno Servizi per l'anno 2001. Fondamentale differenza rispetto ai protocolli degli anni precedenti è che da quest'anno, 2001, ci sono due servizi in più: le fognature, la gestione amministrativa e tecnica delle fognature, che era già stata approvata nel corso dell'anno 2000, e la gestione dei parcheggi di superficie che andremo ad approvare, si spera, nella fase successiva del dibattimento. Le parti principali della convenzione sui parcheggi, essenziali, è che al Comune viene riconosciuto sui primi 600.000.000 di incasso al netto IVA un canone di 300.000.000 e sulla parte eccedente i 600.000.000 il 60% della differenza. Poi gli aspetti più tecnici della convenzione verranno affrontati in sede di discussione di protocollo. Per quanto riguarda le fognature la discussione era stata effettuata alcuni mesi fa. Per l'anno 2001 la Società riconoscerà al Comune un canone di lire 653 milioni. La rimanenza del protocollo di intesa ricalca le fattispecie e le modalità degli anni precedenti in quanto non è che c'è tanto da volare di fantasia sui compiti della società nei confronti dell'Amministrazione Comunale. Questo come protocollo di intesa.

Passando al bilancio previsionale che è quello, penso, che interessa di più, l'Azienda parte da un risultato pre-consuntivo stimato di un utile di quasi 800.000.000 che rispetto al 1999 che era di 462.000.000 di utile segna un notevole miglioramento, e rispetto al 1998 dove l'utile era di 224.000.000 segna in due anni successivi un aumento maggiore del 300%.

I servizi gestiti nel 2000 hanno ricalcato quelli dell'anno '99 per cui si è andati a lavorare sulla diminuzione dei costi e degli oneri direttamente afferenti l'attività e si è cercato di espandere i ricavi ove possibile. I settori che nel 2000 hanno dato un notevole contributo al bilancio sono state le Farmacie che hanno generato un utile decisamente consistente, utile che si prevede di riconfermare per

l'anno 2001, e la piscina dove per la prima volta si è avuto un anno intero di servizio ininterrotto e i risultati si sono cominciati a vedere. Per l'anno 2001 non pensiamo di ripetere questo risultato in quanto era stato dato da un'affluenza record dell'anno 2000 e dai probabili lavori che verranno effettuati nel corso dell'anno per sistemare alcune problematiche inerenti l'impianto che creeranno dei piccoli disservizi nel corso del tempo creando una minore affluenza dovuta a delle piccole interruzioni temporali. I punti più importanti relativi al 2001 è il servizio nuovo viene effettuato è il servizio dei parcheggi. Per i parcheggi si prevede l'assunzione di due ausiliari e mezzo del traffico, anzi ausiliari della sosta, e sono due ausiliari più un part-time, venti ore lavorative giorno, due persone otto ore e quattro fa venti, come inizio, questa è la previsione di inizio attività. Gli ausiliari della sosta avranno competenze esclusivamente relative alle aree disegnate in blu, per cui non potranno andare ad elevare contravvenzioni di sorta per qualsiasi altra contravvenzione che venga fatta al Codice della Strada. Il servizio, come è previsto dal protocollo di intesa, partirà dal 2° mese successivo alla data di approvazione del protocollo. Questa è la motivazione per cui è stato rappresentato un altro budget perchè l'Azienda aveva approvato il budget previsionale ai primi di dicembre 2000 quando si pensava che il servizio iniziasse all'inizio dell'anno. Poi dopo per motivazioni di ordine tecnico l'inizio del servizio slitta, e venire in Consiglio Comunale a presentare un bilancio previsionale dove si registravano incassi per un anno, cioè dal 1° gennaio al 31 dicembre, oggi 13 febbraio il servizio non era ancora cominciato non era possibile, per cui si è provveduto in Consiglio di Amministrazione a riapprovare il budget tenendo conto dei prevedibili otto mesi di gestione del servizio. Questo ha creato dei maggiori costi non ripartiti in questi quattro mesi che portano l'utile che in un primo momento era previsto a 359 milioni a 353 milioni. Questa è la motivazione per cui è stato rappresentato il budget. Comunque il budget per l'anno 2001 e per gli anni successivi rimane nella sua sostanza quello che era stato approvato in prima battuta. Come ultima annotazione relativa all'anno 2001 ci è arrivata comunicazione in giornata, è arrivata al Sindaco la comunicazione del Comune di Cislago con cui l'Amministrazione del Comune suddetto è intenzionata a firmare un accordo di programma con Comune di Saronno per affidare il servizio del proprio acquedotto alla Saronno Servizi, per cui adesso bisognerà attivare tutta la prassi istituzionale di convenzionamento tra i due Comuni con delibera dei due Consigli Comunali che recepiscono l'accordo tra la società e il Comune. Questo è il primo inizio per cominciare a creare un ambito territoriale, anche ai fini

della Legge Galli, è stato un risultato che la società ha inseguito tenacemente, è un risultato di cui ringrazio anche tutta la struttura e il personale dell'Azienda perchè è stato veramente di un certo impegno andare per la prima volta presso un Comune esterno a "vendere" l'Azienda contro colossi tipo Aspem piuttosto che Amga di Legnano, che hanno delle risorse nettamente differenti dalle nostre.

Allacciandomi a questo discorso c'è la motivazione del rinvio della trasformazione dell'Azienda in società per azioni in questo senso: ora come Azienda Speciale Multifunzione l'Azienda può andare a fare accordi diretti con i Comuni tramite convenzionamento tra le due Amministrazioni. Trasformandoci in SpA questa attività ci è preclusa ma bisognerebbe sempre andare in gara d'appalto con le ovvie conseguenze del caso per cui si è preferito rinviare di un attimo la trasformazione in SpA per concludere questi accordi che si stanno prefigurando con i Comuni del circondario. Appena siglati questi accordi la società provvederà alla trasformazione in SpA.

Devo precisare che l'ultima bozza della Legge Vigneri non obbliga più alla trasformazione in SpA, permette ancora il mantenimento in Azienda Speciale Multifunzione; ci penserà il prossimo Parlamento ritengo proprio. Io personalmente, questa è una mia posizione personale, ritengo che l'Azienda, effettuati e chiusi questi contratti con i Comuni limitrofi debba trasformarsi in SpA perchè è una veste sociale più consona ad un'Azienda che deve muoversi sul mercato.

Presentazione del budget 2001: gli investimenti previsti per il 2001 sono relativamente pochi in quanto i grossi investimenti sono stati fatti tutti nell'anno 2000 perchè avendo avuto nel corso dell'anno l'assegnazione del servizio delle fognature, si è provveduto a dotarsi di macchinari precedentemente, per cui tutti gli investimenti sono stati coperti da capitale proprio aziendale senza ricorrere a prestiti o a locazioni finanziarie, anche perchè per regolamento e statuto l'eventuale assunzione di prestiti da parte della Saronno Servizi deve essere approvata dal Consiglio Comunale; per cui la società può finanziarsi esclusivamente con mezzi propri, previa altrimenti autorizzazione del Consiglio a procedere all'assunzione di finanziamenti.

Il budget che abbiamo presentato è un budget di tipo conservativo, nel senso che non ci sono previsioni di miglioramenti, siamo stati piuttosto prudenti anche perchè l'anno 2000 è stato un anno decisamente buono come si vede dai numeri. E' nostra speranza, però, di poterlo migliorare nel corso dell'anno. In qualsiasi caso un risultato di 350 milioni è sempre superiore a quello degli anni precedenti. Vi sono stati consegnati per ogni singolo servizio il pre-con-

suntivo 2000, il budget dell'anno 2000 e gli scostamenti sia in valore assoluto che in valore percentuale, sono una serie di fogli dalla cui lettura vi esento. Se volete chiedere chiarimenti sui dati esposti o sull'attività aziendale sono a vostra disposizione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Giancarlo Busnelli. Prego. Poi Consigliere Fausto Forti.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

A seguito delle interpellanze che avevamo tempo fa presentato e relative ai disguidi inerenti al pagamento della Tarsu, prendiamo nota positivamente che nel corso di quest'anno, come descritto, si procederà a predisporre il cosiddetto piano di fattibilità per affidare appunto alla Saronno Servizi la riscossione della Tarsu e di altre, magari, imposte. A questo proposito vorremmo però ricordare che il 28 febbraio scade il pagamento della 3° rata relativa alla Tarsu, mi pare, quindi vorremmo che l'Amministrazione si facesse interprete dei disagi che i cittadini hanno dovuto sopportare qualche mese fa affinché provvedesse magari per tempo a fare in modo di informare la cittadinanza sulle modalità di pagamento della Tarsu. Fra l'altro questa mattina ero in posta e ho visto che c'era già qualcuno che stava pagando e le spese sono salite a lire 1.750, sono lire 250 in più rispetto a prima; ho chiesto infatti informazioni e mi hanno detto che è arrivata una disposizione ben precisa dal Ministero e le spese sono lire 1.750. Vorrei porre alcune domande relative a diversi servizi. Per quanto riguarda la gestione impianti sportivi si parla di nuove infrastrutture e vorrei sapere, anche se magari qualcosa si è sentito, di che cosa si trattasse e se, quando si parla dei 10 milioni a scomuto del canone annuo per il rifacimento dei campi esterni, ci si riferisce al bocciodromo, suppongo; quindi magari la risposta è già probabilmente scontata, comunque magari vorrà informare successivamente lei.

Per quanto riguarda la Tosap, siccome trovo delle discordanze fra alcune cifre, vorrei avere dei chiarimenti che ritengo estremamente importanti per lo meno per cercare di capire un po' meglio. Leggo che la Saronno Servizi dovrebbe garantire un introito minimo di 300.000.000 che a grandi linee sono circa le previsioni definite del 2000 dedotto probabilmente il 25% di aggio che spetta alla Saronno Servizi, anche se forse viene segnato in modo separato; però ho notato che nel bilancio di previsione del Comune per l'anno 2001 si parla di un introito relativo alla Tosap di

550.000.000, per cui io ho fatto i miei conti, tolgo il 25% di aggio e mi risultano 412 milioni. Volevo sapere come mai ci siano queste discordanze fra i 300 milioni indicati dalla Saronno Servizi e quanto invece in bilancio 2001 è stato indicato. Anche perchè poi, andando a vedere il bilancio preventivo della Saronno Servizi relativo al 2001, si parla di 122 milioni di ricavi per la Tosap, quindi a questo punto il 25% presuppongono un imponibile di 488 milioni. Vorrei che magari poi mi facesse un po' di chiarezza su questi numeri.

La stessa cosa l'ho riscontrata anche per quanto riguarda l'Ipaf, l'Imposta pubbliche affissioni pubblicità. Infatti anche in questo caso non riesco a far quadrare bene le cifre, perchè la Saronno Servizi si impegna a garantire 800 milioni lordo mentre invece anche qui nel bilancio di previsione del Comune per il 2001 ci sono delle cifre decisamente superiori, anche togliendo comunque l'aggio che viene riconosciuto alla Saronno Servizi ci sono circa 100 milioni di differenza e poi oltretutto andando successivamente a controllare nel bilancio preventivo della Saronno Servizi i ricavi per l'Ipaf sono indicati per 281 milioni, che presuppongono un imponibile di oltre 1 miliardo, 1 miliardo e 100 e rotti milioni, mentre invece nel bilancio di previsione del Comune si parla di 951 milioni. Vorrei che anche su queste cifre differenti si facesse, non dico precisione ma mi venisse comunque detto come mai ci sono queste differenze.

Relativamente all'acquedotto anche qui nel bilancio del Comune il canone di concessione è di 360 milioni, mentre invece è 300 milioni, 200 sotto una voce e 100 sotto un'altra voce quindi anche qui mi interesserebbe sapere. Penso che se mi dà tutte le risposte successivamente forse magari anche i cittadini che ascoltano o quelli che sono qui presenti in sala possano magari riuscire a capire meglio. Grazie. Poi volevo ricordare una cosa: durante la presentazione del consuntivo relativo al 1999 io avevo fatto presente che non solamente sulle tratte nella città di Saronno, ma è purtroppo un problema nazionale il fatto delle dispersioni dell'acqua, addirittura si arriva ad un 30% di dispersioni, è un dato nazionale questo, poi dopo ci sono alcune regioni dove magari le percentuali sono superiori, altre dove sono inferiori, però comunque è un dato che decisamente dovrebbe fare meditare molto. A questa mia osservazione l'anno scorso mi era stato risposto che si sarebbe provveduto ad investire circa 300 milioni per fare in modo di provvedere a risolvere questi problemi. Si era parlato di 300 milioni, io me lo ero segnato proprio su quanto avevo enunciato l'anno scorso. Quindi io vorrei sapere che cosa si intende fare, anche perchè dalla relazione dei Revisori dei Conti non emergono queste cifre, emergono alcune spese di inve-

stimento però non leggo assolutamente di questi 300 milioni, fra l'altro relativi all'acquedotto.

Per quanto riguarda i parcheggi probabilmente si parlerà dopo perchè ritengo che sia opportuno parlare dopo, però volevo fare presente una cosa che ho notato quando ci è stato consegnato l'emendamento alla proposta di deliberazione nella quale si diceva che la modifica comporta esclusivamente una riduzione di costi relativi ai parcheggi. Scusi, ma sto enunciando dei dati, delle differenze che ho riscontrato sui bilanci.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Non sto togliendole il tempo, però se può cercare di riassumere.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

D'altra parte abbiamo comunque messo due delibere tutte assieme, per cui ritengo che il tempo da dedicare debba essere consono. Non avrò bisogno di altri otto minuti perchè la domanda che porrò è abbastanza semplice e breve. Fatto salvo questo, che comunque è stato presentato un emendamento, siccome avevo già visto i dati di prima enunciati nel prospetto ricavi e costi di tutte quelle che sono le attività affidate alla Saronno Servizi, ho notato che per quanto riguarda la pubblicità anche qui c'è una variazione sui costi, sono 10 milioni, ma c'è comunque stata una variazione, quindi quello che chiedo è questo. Se anche questa differenza di 10 milioni non doveva comunque entrare come emendamento alla proposta di deliberazione o se invece è stato probabilmente un errore di trascrizione e in un secondo momento corretto. Basta, perchè poi le osservazioni relative alla Tosap, Ipaf e acquedotto sono le stesse che ho già enunciato, quindi grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie Consigliere Busnelli. Chi risponde, prego? Rota.

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente Saronno Servizi)

Parto subito dall'ultima domanda. Il fatto è questo qua: i parcheggi avevano caricato spese generali di tutta la società per 30 milioni su 12 mesi. Passando la gestione dei parcheggi da 12 mesi a 8 mesi io non posso caricare più 30 milioni di spese generali sostenute dalla società ma solamente la quota parte, gli 8/12 di 30 milioni sono 20 milioni; avevo 10 milioni di costi fissi che la società ha

sempre, che non possono più essere assorbiti dalla gestione parcheggi. Siccome la gestione parcheggi all'interno dell'Azienda l'abbiamo considerata cui far parte della macro-regione tributi, abbiamo caricato queste spese non più sostenute dai parcheggi alla gestione della pubblicità. Le spese generali della Saronno Servizi sono, dico una cifra, 300 milioni. Io questi 300 milioni, che gestisca i parcheggi o che non gestisca i parcheggi ce li ho sempre, perchè costi fissi. Se ripartisco su dieci gestioni tutte le dieci gestioni hanno 30 milioni a testa, se ripartisco su dieci gestioni per 9 mesi e su undici gestioni per 3 mesi devo andare a ricollocare questi costi su tutto il periodo dell'anno. Il costo non cambia, è un'esposizione diversa dei dati contabili. Se lei infatti va a vedere adesso i costi generali in carico ai parcheggi infatti sono scesi da 30 a 20. Io quei 10 milioni li devo pagare, siccome i parcheggi per noi rientrano nella gestione tributi sono stati caricati ad un altro elemento della gestione tributi, in questo caso all'Ipaf. Avrei potuto farlo metà e metà, poco mi cambiava. Avremmo potuto diluirlo su tutti gli altri settori però siccome per noi i parcheggi rientrano nella gestione tributi siamo andati a toccare solo la gestione tributi, tutto lì, perchè sono quote parte dello stipendio del Direttore Generale, quota parte dello stipendio dei Revisori, degli Amministratori, l'affitto della sede di via Caroni, quelle sono spese che non sono inerenti ad ogni singolo settore, ma vengono ripartite in base al fatturato dell'anno precedente su ogni singolo settore. Infatti la differenza è proprio data da questi 10 milioni che scendono da 30 a 20 e logicamente salgono dall'altra parte. La scelta dell'Azienda è stata di spostarla solo sull'Ipaf. Relativamente al canone dell'acquedotto la fattura che ci viene fatta è di 300 milioni + IVA. Il Comune prende 360 milioni ma per la Saronno Servizi l'IVA è detraibile, per cui il costo che rimane in carico è 300 milioni. Questa è una semplice questione fiscale. Prego.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Io avevo pensato che poteva essere anche questo però relativamente alla fognatura si parla di 653 milioni che dovrebbe essere anche qui + IVA mentre invece nel bilancio del Comune 2001 sono segnati 653 milioni, non ci sono segnati 653 milioni + IVA come adesso lei mi sta dicendo relativamente all'acquedotto.

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente Saronno Servizi)

Per la fognatura non siamo come canone di concessione ma siamo a rimborsi di rate di mutuo assunti dal Comune, cioè la Saronno Servizi si è caricata di tutti i mutui che ha sostenuto il Comune per la costruzione e la manutenzione della rete delle fognature, per cui anche il nostro affitto, chiamiamolo così, scenderà nel tempo a diminuire man mano che scadono i mutui. Se si ricorda alle fognature c'era allegato il prospetto con tutti i mutui, con il numero dei mutui e quando scadevano. Già dal 2002 scenderemo da 653 milioni, mi sembra, a 470 milioni. C'è un grosso mutuo in scadenza che scade il 2002.

Dispersioni. Noi abbiamo fatto nel corso del 2000 lungo tutta la rete distribuzione comunale sono state ricercate le perdite tramite una società specializzata. Come avevo già detto l'anno scorso noi pensavamo che la rete fosse molto peggio di quello che poi in effetti si è rivelato; abbiamo delle perdite sulla rete che sono circa l'1% dell'acqua immessa in circolo, praticamente niente. In tutto il 2000 sono state rinvenute 33 posizioni di perdita, di queste 33 sospette quelle reali poi erano 21 e sono state riparate tutte nel corso dell'anno. I 300 milioni di investimento sull'acquedotto probabilmente l'ho detto per errore perchè l'acquedotto dà un utile di 120 milioni all'anno e più che questi non si possono investire, non è che c'è possibilità. In qualsiasi caso l'anno scorso abbiamo cambiato tutte le pompe elettrosommerse dei pozzi, sono stati verificati e cambiati tutti gli impianti elettrici dei pozzi. Queste voci qua non si trovano magari sotto la voce investimento ma magari la trova sotto la voce manutenzioni e riparazioni, perchè quando vado a sostituire un pezzo non lo metto a maggior valore, ma vado a portarlo in manutenzione. Non sono comunque stati spesi 300 milioni. Il bilancio della Saronno Servizi però è un po' diverso come contabilità da quello del Comune, cioè noi non andiamo per impegni ed entrate, la contabilità è quella di una SpA normale, nè più nè meno; probabilmente ho letto 300 al posto di 30 perchè 300 milioni da investire nell'anno scorso solo sull'acquedotto non era possibile; comunque le pompe sono state un investimento notevole, i quadri elettrici sono stati un investimento notevole e la società specializzata nella ricerca è costata circa 30 milioni solamente lei più i lavori che sono andati dietro per la riparazione. Sono stati adeguati anche i pozzi alle normative sulla sicurezza del lavoro. Sono tutte spese che sono state effettuate sull'acquedotto.

Sono stati acquistati anche due impianti per la disinfezione dell'acqua potabile, sono stati sistemati e riverniciati e rimessi in funzione tutti gli idranti esistenti sul ter-

ritorio di Saronno, avrà visto che sono diventati di un bel arancione vivo, si notano un pochetto di più. Questi sono stati i lavori effettuati sull'acquedotto.

Relativamente agli impianti sportivi abbiamo i 10 milioni come ha detto lei giustamente sono il rifacimento degli impianti esterni e la rimessa in opera. Relativamente agli altri investimenti stiamo pensando, stiamo facendo i piani di fattibilità per affiancare all'attuale piscina coperta una piscina scoperta perfettamente in parallelo, delle stesse dimensioni della piscina interna, senza la vasca per i sub che è una cosa che ammazza come riscaldamento per tenere l'acqua calda. I piani prevedono il 2002 per l'inaugurazione e la messa in opera. Viene effettuato un investimento di un certo rilievo, stiamo facendo adesso i conti; dovrebbe servire sia per il solarium estivo per dare una maggiore ricreazione ai cittadini saronnesi che rimangono in estate a Saronno, e anche per dare uno sfogo all'impianto attualmente in uso, in quanto siamo proprio al limite della capienza come afflusso di persone, la piscina è al limite e per assurdo ci vorrebbe una piscina nuova. Il problema è trovare lo spazio e trovare i soldi.

Relativamente alla Tosap e all'Ipaf: i 300 milioni per la Tosap e 800 milioni per l'Ipaf sono il minimo che la Società garantisce al Comune qualsiasi cosa succeda, cioè succede che l'anno prossimo nessuno attacca un cartellone pubblicitario, noi non incassiamo assolutamente niente ma dobbiamo dare al Comune 800 milioni, qualsiasi sia l'introito della Società. Le differenze che possono esserci tra la visione del Comune e la nostra è che loro probabilmente si basano su dati storici accertati e noi tendiamo a vedere quella che può essere una previsione molto ma molto prudente del servizio. Per la Tosap abbiamo scontato il fatto che già da quest'anno sono state abolite alcune parti della Tosap; questa è la differenza tra i nostri conti e i loro.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Volevo solo precisare che nel bilancio del Comune le entrate relative ad ogni tributo vengono esposte in una voce unica, mentre invece poi a bilancio abbiamo un altro capitolo nel quale sono assommati tutti gli aggi che dobbiamo pagare alla Saronno Servizi. Esempio: entrate Tosap 500 milioni le troviamo nella parte relativa alle entrate tributarie, l'aggio di 125 milioni lo troviamo in un capitolo di uscita insieme all'aggio relativo anche all'altro servizio che è gestito dalla Saronno Servizi in merito alle affissioni.

Volevo solo aggiungere una piccola cosa relativamente al problema della Tarsu. Come voi ricorderete la decisione unilaterale da parte dell'Esatri di chiudere lo sportello

di Saronno, decisione che ci è piombata fra capo e collo senza avere il ben che minimo preavviso dal parte del concessionario, ha creato sicuramente grossi disagi ai cittadini di Saronno; grossi disagi che abbiamo cercato non dico di superare ma almeno alleviare chiedendo in prima battuta all'Esatri di mantenere aperto lo sportello in relazione alle scadenze di pagamento di dicembre. In quel frangente si verificò poi un ulteriore problema dovuto al fatto che non si riuscì a far coincidere, e non chiedetemi di chi è la colpa, se di colpa si può parlare, l'invio delle cartelle ai contribuenti con l'apertura degli sportelli. Si cercò per cui di prorogare ulteriormente l'apertura degli sportelli Esatri per cercare nel limite del possibile di avvantaggiare i contribuenti, ben consapevoli che comunque un'apertura limitata del tempo avrebbe creato dei disagi dovuti se non altro all'affollamento dello sportello stesso. Il fatto che questo problema sia molto sentito dall'Amministrazione credo che sia confermato dal fatto che pressoché immediatamente ci siamo messi a lavorare con Saronno Servizi al fine di permettere nei tempi più brevi possibili l'affidamento alla Società stessa della riscossione della Tarsu. Devo dire - e il Presidente penso che possa confermare - che i lavori sono già a buon punto e ho la ragionevole speranza che il ruolo del 2001 verrà riscosso direttamente dalla Saronno Servizi senza nessun onere aggiuntivo per i contribuenti; quello che prima si versava allo sportello Esatri di via Roma si verserà adesso allo sportello della Saronno Servizi. Resta comunque il problema relativo alla terza e alla quarta rata relativa al ruolo 2000, terza rata che scade alla fine di febbraio, e quarta rata che scadrà alla fine di aprile. In questo senso stiamo contattando tutte le banche presenti nella realtà saronnese per cercare di accordarci con loro in modo da far sì che ogni correntista possa andare a pagare la cartella Tarsu nella sua banca senza l'addebito di alcuna commissione. Stiamo contattando le banche proprio in questi giorni, qualcuna ha già dato un'adesione di massima, le altre le contatteremo nei prossimi giorni, per cui io spero che nel giro di dieci giorni si possa comunicare alla cittadinanza se e quali banche ci sono venute incontro su questo fronte e hanno fatto sì che i correntisti possano pagare o vedersi addebitata in conto la cartella Tarsu senza alcuna Commissione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Fausto Forti.

SIG. FORTI FAUSTO (Consigliere I Democratici Laburisti)

Grazie Presidente. Innanzitutto un complimento al Dottor Rota per come ha stilato il bilancio perchè anche uno come me che non capisce niente di bilancio è riuscito a leggerlo e a capirlo. Non entrerò nel merito dei numeri perchè il collega Busnelli, rispettando la tradizione leghista introdotta dall'ex Consigliere Candusso, è entrato nello specifico di tanti numeri. Io avevo tre domande da porre al Presidente di Saronno Servizi, ad una ha già risposta ed era perchè non era ancora stata fatta società per azioni. Allora le chiedo: la piscina. Lei ha detto che non ci sarà un incasso come il 2000 perchè sono previsti dei lavori, ma io mi domando: la piscina è rimasta chiusa per parecchio tempo e non ricordo male fino a luglio del 1999, è stata riaperta, per i lavori. Io ero convintissimo che quei lavori avrebbero lasciato la piscina tranquilla per parecchio tempo. Lei dice invece che sono dei lavori necessari, vorrei conoscere quale tipo di lavori sono.

Per rimanere sempre in argomento acqua parliamo dell'acquedotto. Proprio settimana scorsa ho letto sulla stampa che alcuni abitanti di Cassina Ferrara si sono lamentati per la mancanza d'acqua, si lamentano per la qualità dell'acqua, sabbia. Vorrei sapere da lei primo se è vero che manca l'acqua, secondo se ci sono delle analisi che parlano della qualità dell'acqua, terzo vorrei sapere perchè un pozzo pilota, che è in via Monte Podgora, rimane pozzo pilota e invece non diventa un vero pozzo. Quarta domanda riguardo l'acquedotto, gli allacciamenti: vorrei sapere, per cortesia, magari se lei ha qualche numero rispetto a quando era gestito dal Comune direttamente se gli allacciamenti sono aumentati e soprattutto qual'è la tempistica, se cioè i tempi per l'allacciamento si sono accorciati, si sono allungati o sono rimasti gli stessi.

Poi faccio adesso la domanda sui parcheggi che più che una domanda è una raccomandazione. Va benissimo il gratta e sosta, anzi, direi che come Consigliere di ex maggioranza è stata una battaglia che avevo perso perchè siamo in ritardo di quattro anni, quindi vanno benissimo perchè se non altro fanno risparmiare sulle persone che vanno a raccogliere, su quando sono guasti, e quindi gli interventi e poi soprattutto adesso che entriamo nell'Euro avremmo dovuto cambiare tutto, però io mi ricordo che Polinomia aveva raccomandato, e qui magari è una raccomandazione al Sindaco visto che si è anche tenuto la delega alla Polizia Urbana, raccomandava Polinomia un assoluto controllo dei parcheggi non a pagamento che gravitano intorno ai parcheggi che vengono adesso messi a pagamento.

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente Saronno Servizi)

Andiamo in ordine. Qualità dell'acqua e quantità dell'acqua. L'Azienda testa periodicamente insieme alla ASL la qualità dell'acqua di Saronno, la qualità dell'acqua di Saronno è buona; ne abbiamo in quantità più che sufficiente, tant'è vero che una delle conseguenze della sostituzione delle pompe nei pozzi è che è aumentata la pressione dell'acqua in circolo, per cui non dovrebbero neanche esserci quei problemi che mi ha evidenziato di persone che alla Cassina Ferrara si sono trovate, c'era scritto sul giornale, alla società non risulta niente, non sono state presentate richieste in tal senso, lamentele dall'utenza. Abbiamo contattato, visto l'uscita sui giornali, per sapere chi erano queste persone, per farci dare i nomi per andare a contattare. Hanno dato i nomi di tre utenti, siamo andati a controllare sul luogo, è proprio questione di questi giorni. Il problema non è dato dall'acquedotto, il problema è dato dalle canne interne dei palazzi perchè se noi arriviamo ai contatori con la canna da un pollice e poi la canna che parte dal contatore e va all'interno è da mezzo pollice il problema non è della Saronno Servizi, il problema è del condominio, primo. Secondo, molti condomini hanno installato dei filtri per l'acqua per cui già entra dentro ad un pollice, si passa a mezzo pollice, poi c'è il filtro che fa cadere di pressione, può capitare che ai piani alti ci siano problemi di acqua. Onestamente lamentele dirette alla società non ne abbiamo avute. Ho richiesto personalmente al dirigente del settore e agli sportellisti e mi hanno assicurato che non hanno avuto lamentele di questo tipo. Io mi ricordo che succedeva già tre, quattro, cinque anni fa perchè io abitavo in Piazza Unità d'Italia al sesto piano e d'estate era dura, però onestamente negli ultimi anni non era più successo questo. Questo è per esperienza personale.

Questione allacciamenti. Fino a quando ha retto il bel tempo la media dei giorni lavorativi da quando una persona paga la reversale per l'allacciamento e gli viene allacciato il contatore era di cinque giorni. Da settembre in poi, con il tempo che si è avuto logicamente non si può andare a scavare quando piove, i tempi si sono allungati, però la media è sempre ai tredici giorni lavorativi, il che vuol dire circa due settimane, due settimane e mezzo contando anche i sabati e le domeniche. Questa è la media. In qualsiasi caso la Saronno Servizi aveva approvato il regolamento per gli utenti e la carta prevede 30 giorni per l'allacciamento da quando viene terminata la pratica in via amministrativa; in qualsiasi caso la Società è sempre stata molto al di sotto di questa media perchè fino a quando il tempo è stato buono era in media una settimana, cinque

giorni da quando ci veniva richiesto. La Società comunque, visti questi problemi, si è attrezzata perchè dal 1° gennaio è stato raddoppiato il personale addetto all'acquedotto, più che raddoppiato, siamo passati da due idraulici a cinque idraulici, per cui adesso stiamo cercando di smaltire questo problema che si è creato nell'ultimo trimestre del 2000. Gli operai vengono utilizzati anche sulle fognature per fare il lavoro di manutenzione. E' cominciato il lavoro di manutenzione, per esempio, su tutti i chiusini e su tutte le cavitoie della rete fognaria, in quanto negli ultimi anni penso che la società addetta alla manutenzione non l'avesse mai effettuata. E' già stata fatta tutta via Volonterio e a rotazione verranno fatte tutte le vie di Saronno per ovviare a queste immense pozze che si creano appena vengono giù quattro gocce d'acqua.

Pozzo pilota. Del pozzo pilota ne ho sentito parlare la prima volta lo stesso giorno che sono entrato in Saronno Servizi al 29 settembre 1999. Una delle prime cose che ha affrontato l'ex Direttore Generale era stata evidenziare questa problematica di questo pozzo pilota fatto in zona Stra' Pavia mi sembra, dove era già stata investita una certa cifra, era già stato preparato il progetto esecutivo, però dopo da quello che risulta a me non era mai stato finanziato dall'Amministrazione precedente. Il problema più grave secondo me non era tanto il fatto che non sia stato finanziato, ma che si siano perse due leggi regionali consecutive che permettevano il finanziamento totale del pozzo a carico della Regione Lombardia; bastava presentare il progetto esecutivo, cosa che ha fatto Uboldo, cosa che ha fatto Cislago, questo è il problema reale di quel pozzo. Quel pozzo per finirlo, metterlo in funzione costa 1 miliardo e mezzo; all'epoca costava 1 miliardo e 2, la situazione è che bisogna aspettare la terza finestra che si apra come finanziamento regionale per poter andare ad effettuare. Perchè quello che mi era stato detto quando eravamo entrati in società, uno dei primi avvertimenti che ci era stato dato è stato guardate che non c'è abbastanza acqua a Saronno, la quantità non è sufficiente, e invece sono state fatte le analisi, sono stati controllati gli impianti, adesso che tutti i pozzi funzionano regolarmente senza problemi ininterrottamente da circa un anno, un anno e mezzo, di quantità ce n'è in abbondanza ed è pure abbastanza buona; rispetto ad alcuni Comuni limitrofi che hanno qualche problema noi siamo già un'isola felice.

Piscina. Alla nostra nomina è stato il secondo problema che ci hanno proposto, la situazione della piscina perchè erano appena stati finiti i lotti di rifacimento della piscina che riguardavano l'aggiornamento degli impianti idraulici, l'impianto di riscaldamento, tuttora non funzionante in quanto non so per dimenticanza di chi, di come e perché, i

termosifoni ci sono ma non sono stati collegati alle caldaie. Questa è la situazione, non è una barzelletta, la situazione è quella. Il problema quest'anno è che dovremo andare a vedere come poter fare l'allacciamento di questi caloriferi all'impianto arrecando meno danni possibili all'utenza. Sono stati fatti degli altri lavori, sono stati sistemati dei locali che dovevano presumibilmente servire come uffici e gli uffici che sono stati sistemati non hanno l'altezza minima a norma di legge e di ASL per poter essere considerati abitativi o utilizzati da personale, per cui vengono utilizzati come magazzino. C'era il problema che il montacarichi riservato ai portatori di handicap non era funzionante, non aveva il collaudo, è stato collaudato successivamente ed è entrato in funzione da otto mesi. La situazione della piscina è che la struttura è in brutte condizioni; bisognerebbe intervenire con dei massicci investimenti per poterla rendere idonea al suo compito. Quest'anno cominceremo con una certa serie di investimenti, ci sono a bilancio circa 250 milioni, cercheremo di andare ad intervenire sulle problematiche più importanti. E' stata fatta una riunione tra tre tecnici, ci hanno comunicato la lista degli interventi da fare mettendo degli asterischi di fianco a quelli che sono gli interventi secondo loro primari, con cinque stelle, quattro stelle, tre stelle, per andare a fare investimenti non a pioggia un po' su tutto ma andare a risolvere qualche problema uno per volta. Per fare un esempio, l'impianto di riscaldamento, mettiamo a posto l'impianto di riscaldamento, se avanza qualcosa passeremo alle vetrate. Questa è la situazione della piscina. Soddisfatto?

SIG. FORTI FAUSTO (Consigliere I Democratici Laburisti)

Sono soddisfatto per la risposta, non sono soddisfatto per come stanno le cose.

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente Saronno Servizi)

Nella piscina basta andare a controllarli i lavori, sono là.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Strada. Prego.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Dell'acquedotto che mi ero messo anche io in elenco abbiamo già sentito alcune richieste fatte poco fa relative allo

stato dell'acqua in particolare e ad alcune segnalazioni di mancanza in Cassina Ferrara. Devo dire che anche io ne ho avute non ai piani alti però degli edifici, se piano alto si può chiamare il primo o il secondo, quindi anche io avuto dei problemi, anche qui non so se ci saranno problemi di tubi, fatto sta che effettivamente questa cosa è da alcuni anni che continua e non accenna ad avere fine, per cui probabilmente qualche problema forse ci sarà perchè se non è solo un problema di palazzi alti qualche problema c'è. Mi domandavo comunque in generale lo stato della rete al di là dell'acqua, proprio della rete stessa dal punto di vista proprio delle strutture. Diceva prima che ci sono state delle perdite, 33 di cui 21 reali, ma mi domandavo in genere se questo per il tipo di rete abbiamo è un numero "normale" oppure è un indice di una rete che sostanzialmente presenta problemi di età. Per quanto riguarda lo stato della rete anche rispetto alle fognature mi piacerebbe sapere qual'è lo stato, se sono stati rilevati dei particolari bisogni. Sempre per quanto riguarda l'acquedotto si parlava di sinergie con i Comuni, ha accennato prima Cislago, volevo sapere se ci sono anche in previsione altre possibilità con altri Comuni del territorio.

Acqua, anche io faccio il collegamento con la piscina. Nonostante una frequenza notevole come è segnalato nella documentazione, e una qualità del servizio, devo dire la verità, non proprio eccezionale, legata probabilmente ai limiti da un lato di capienza che ci sono, perchè l'affollamento è notevole e la qualità, quando parlo di qualità intendo appunto problemi legati al rumore, alla qualità in termini di spazio vero e proprio a disposizione e al freddo effettivamente fuori dall'acqua e anche nell'acqua tra l'altro, perchè ho avuto occasione di sperimentare. Per cui mi veniva anche da dire: nonostante la frequenza notevole, quindi una grande partecipazione, anche delle entrate perchè c'è la corsa al momento in cui partono i corsi. Nonostante questo si prevede però un aumento delle tariffe del 17% per andare verso un equilibrio economico, questo è quello che ho letto. Si prevedono anche degli investimenti prossimi venturi, credo legati appunto alle strutture all'aperto, e vorrei domandare visto che quest'anno è stata sperimentata per la prima volta la struttura del solarium nel complesso che bilancio ha presentato, quanti giorni per esempio è stata aperta, che tipo di frequenza ha avuto, se effettivamente il potenziamento di questo tipo di servizio può rivelarsi una cosa valida e se si è valutato che sia così oppure se è una cosa tutta da verificare.

Ultimo punto, incassi inadeguati si dice rispetto al bocciodromo. Un nuovo gestore che ha sostituito il precedente, con lo scopo anche di ripristinare un ambiente che sia ne-

cessario continuare. La relazione fa due ipotesi, dice una disaffezione momentanea per quanto riguarda il funzionamento della struttura da parte del pubblico, oppure un declino. Si ipotizza eventualmente una possibilità di parziale riconversione, mi piacerebbe sapere eventualmente se avete anche già considerato un'alternativa parziale o totale, se c'è qualche ipotesi da questo punto di vista in campo.

Le Farmacie e le affissioni sembrano essere almeno per il momento settori che vanno a gonfie vele nel complesso.

Volevo chiedere rispetto alle Farmacie, visto che si segnala un tourn-over, e tra l'altro qui c'è un settore in espansione forte, l'utile è salito all'11,2% dei ricavi, quindi la situazione sembra positiva, quali sono eventualmente le possibilità di garantirsi un tourn-over meno alto, se ci sono, perchè immagino che anche la richiesta di settore di passare al settore privato sia forse anche una questione poi economica, se si è pensato anche di venire incontro a questo tipo di problema, perchè credo che una possibilità di gestione continuativa nel tempo sarebbe sicuramente una cosa ottimale, cioè chi lavoro con continuità in strutture come queste, anche rispetto all'utenza, penso che sia un punto di riferimento importante, per cui credo che bisognerebbe vedere anche se è possibile di fare questa cosa.

Per le affissioni mi sono capitati nelle mani nei giorni scorsi dati relativi alla pubblicità in genere e per il 2000 c'è stata una crescita del 16%. E' stato un risultato estremamente alto e in particolare le affissioni sono cresciute del 27%. Pensando all'aria che tira adesso in tempi pre-elettorali credo che non possa che continuare, dato il grande volume di superfici che vediamo in giro.

Ultime due questioni. Rispetto al discorso della SpA lei ha detto appunto che non c'è più l'obbligo di trasformazione, e il fatto che sia una società così come è adesso, ha consentito anche e sta consentendo di compiere delle operazioni importanti mi sembrano due aspetti comunque non secondari da considerare, ciò nonostante lei si è affrettato a dichiarare che comunque la veste di SpA è quella sicuramente più consona. Mi piacerebbe sentire anche qualcosa di più rispetto al perchè di questa scelta.

Ultima questione sulla nuova sede. Io ho sentito qualche voce, perchè qua si dice che sta inoltre valutando l'individuazione di una nuova sede, per cui volevo sapere anche rispetto a questo se sono solo ipotesi quelle che ho sentito, se sono cose concrete. Parlo per esempio della collocazione nella Villa Comunale, ma non so se è solo un'ipotesi o se è una cosa più concreta. Credo di aver finito, per il momento almeno. Grazie.

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente Saronno Servizi)

Stato rete acquedotto. L'acquedotto presenta una situazione buona come perdite; le perdite che abbiamo noi sono minime rispetto a quelle che hanno i Comuni normalmente. Il problema della rete è che è una rete vecchia su cui non vengono fatti lavori da decenni. Tenga conto che però 21 perdite su 111 Km. di rete sono una cosa minima, per me sono molto poche tenendo conto che abbiamo una dispersione di meno dell'1% della quantità immessa in acquedotto. Sono casuali, dati magari anche da passaggi di mezzi pesanti, piuttosto che sfondamenti o lavori effettuati, arriva la Telecom, taglia, ti tocca dentro poi chiudono e vanno.

Lo stato della rete della fognatura. E' dentro nei compiti della Saronno Servizi per l'anno 2001 fare sulla rete della fognatura la stessa verifica che è stata fatta sulla rete dell'acquedotto, per cui verrà fatta quest'anno. Noi abbiamo un anno di tempo dall'inizio del servizio della convenzione per cui entro il 31 dicembre di quest'anno dovremo presentare una relazione, come è stata presentata per l'acquedotto, sullo stato della rete e sulle problematiche esistenti, per cui relazioneremo più avanti.

Bocciodromo. L'ipotesi di riqualificare la struttura era un'ipotesi residuale rispetto al fatto di poterla recuperare con l'attuale gestione. Il problema lì si è creato tra il precedente gestore e l'utenza, per cui diciamo che l'utenza aveva praticato un boicottaggio nei confronti del gestore. Infatti da quello che mi risulta e dai numeri dell'attuale gestione mi sembra che stiano andando bene, sono molto contenti; il nostro indice è il fatto che arrivano regolarmente a pagarci il canone d'affitto, pagando il canone d'affitto regolare vuol dire che i soldi più o meno gli girano, per cui l'ipotesi della riqualificazione in questo momento è stata accantonata, ma era un'ipotesi segnata come ipotesi di studio e di lavoro, non si è ancora pensato a quello che poteva essere un'eventuale riqualificazione. Prima si vedeva come funzionava con il nuovo gestore, di fronte all'eventuale fallimento anche di questo si poteva concludere che il gioco delle bocce ha ristretto il suo bacino, per cui bisognava ridefinire l'area. Noi siamo contenti che la situazione vada avanti così tant'è vero che quest'anno è previsto il rifacimento dei campi esterni che comporta un investimento di circa 10.000.000.

Piscina. Il problema della piscina è dato essenzialmente dal grosso numero di persone che la frequentano. Noi potremmo ottenere un risultato minore diminuendo la frequenza delle persone, cioè i corsi invece di farli da 100 li facciamo da 80, con degli effetti sul bilancio della piscina a dir poco disastrosi. Tenga conto che da quest'anno 2001 il Comune non passa più i cosiddetti costi sociali per la co-

pertura delle ore date a scuole piuttosto che ad altri tipi di utenza, a cui vengono praticate le tariffe scontate. E' questa la motivazione dell'aumento della tariffa per l'ingresso libero, che è passato da lire 7.000 a lire 7.500 per cui non tutte sono aumentate, sono aumentati gli ingressi liberi, per andare a coprire questo mancato trasferimento di denaro da parte del Comune.

Solarium. Il solarium quest'anno, quando c'è stato bel tempo è andato bene, il problema è stato che quest'anno non è stata proprio un'estate di quelle fantasmagoriche. Quei pochi fine settimana di bel tempo soleggiati l'utenza era superiore alle 150 persone a giornata, il che vuol dire un riscontro buono, tant'è vero che per aiutare questo punto di aggregazione si era pensato alla costruzione di una piscina esterna, perchè un solarium senza piscina dove potersi buttare dentro onestamente è un povero solarium, siamo tutti d'accordo su questo, per cui c'è in previsione lo studio per una piscina all'aperto di 12,50 metri di larghezza per 25 metri, profonda 1,20 - 1,40 metri, in modo che possa essere utilizzata anche dagli istruttori per effettuare certi tipi di attività motoria, ad esempio molto utilizzato ultimamente era aerobica in acqua piuttosto che acquagym, dove attualmente vengono fatti nella piccola piscina per bambini e abbiamo corsi di 20 persone invece potremmo farlo comodamente da 60, 80, soprattutto con il bel tempo. Per cui la previsione sarebbe anche di un rientro dell'investimento in tempi brevi.

Acquedotto. Lei mi aveva detto che c'erano problematiche. Noi siamo andati a sentire la rivista che ha pubblicato queste cose, ci hanno dato i nominativi, siamo andati a parlare con questi e abbiamo riscontrato questo problema però, le ripeto, che agli sportelli dell'Azienda non sono arrivate lamentele; per cui se ci sono lamentele, se vengono a portarcele allo sportello possiamo intervenire, ma se la gente non lo comunica. Questi qui che abbiamo riscontrato oggi erano problematiche interne di condominio, non erano problematiche di acquedotto; non ho saputo chi è il giornalista che ha redatto l'articolo. Per me norma di deontologia professionale quando uno scrive qualcosa sotto ci mette la firma, in modo che uno può andare a chiedere conto di chi scrive o non scrive certe cose.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore Opere Pubbliche)

Scusi, riguarda anche il mio Assessorato, sto dicendo che quando si dice qualcosa, ma questo l'ho detto al giornalista di persona, va controllato. Quando si dice che una strada è piena di buche bisogna andare a vedere se è una strada privata di uso pubblico o se addirittura privata con solo passaggio.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Gli Assessori possono prendere la parola, se legge il Regolamento, solamente per le cose di loro pertinenza.

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente Saronno Servizi)

Trasformazione in SpA. E' stata una mia richiesta personale all'Amministrazione di fermare il processo che era molto avanti, appunto per cogliere queste occasioni offerteci proprio dalla normativa. Siamo molto avanti anche con trattative con altri Comuni limitrofi per poter chiudere il servizio. Speriamo di poterli chiudere alla svelta in modo da poter procedere alla capitalizzazione della società tramite beni che vorrà dare l'Amministrazione. Io dico la trasformazione in SpA per dare una veste sociale più consona all'attività dell'azienda in quanto noi siamo soggetti a tutte le normative fiscali di un'azienda normale e ai vincoli burocratici, non proprio uguali, siamo un pochettino messi meglio da questo punto di vista, di un'Amministrazione pubblica. Poi il fatto di trasformarci in SpA, obbligandoci a cercare un socio, potrebbe essere l'occasione, come aveva detto il Sindaco, prima di procedere all'azionariato popolare, e poi soprattutto, a mio parere fare, degli scambi azionari o affidare pacchetti azionari ai Comuni del circondario che ci hanno affidato i servizi, in modo che anche loro possano controllare direttamente l'operato che viene fatto sul loro territorio. Questa è la mia personale visione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie. La parola al Consigliere Franchi.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

In effetti anche io volevo intrattenere un attimo il Presidente sul problema della trasformazione in SpA. Adesso un po' di informazioni sono state date. Faccio un'osservazione banale se volete ma che mi sembra opportuna. Nel protocollo di intesa si dice "Dato atto che il protocollo prevede l'impegno alla trasformazione ecc.", però io nel testo del protocollo non ho trovato questo impegno; non so se è stata una lettura affrettata o se effettivamente non c'è, comunque questa è un'osservazione. In effetti il protocollo di intesa mi sembra che fra tutti i documenti che abbiamo in mano forse meritava qualche maggiore attenzione perchè è qui dove si dà una serie di impegni sul tipo di servizio che la Saronno Servizi intende prestare. Per esempio sulle

Farmacie ci sono anche delle cose interessanti; non c'è il tempo e non è questa l'occasione di una seduta del Consiglio Comunale per approfondirlo. Io ho i miei pallini ma fra questi c'è sempre quello che questo è un argomento che andava più diffusamente affrontato e discusso in una sede più ristretta, una Commissione per esempio. Il contenuto del protocollo d'intesa, quindi il tipo di servizi che l'Amministrazione chiede alla Saronno Servizi, perchè questo è il succo del problema. La domanda di fondo che io voglio fare è questa: non è chiara la filosofia in base alla quale la Saronno Servizi deve essere gestita né da parte della società stessa, dall'Azienda stessa, lei non mi pare che ne abbia parlato, né da parte dell'Amministrazione, nonostante mi sembri di ricordare che l'anno scorso proprio in questa sede si era detto presto quando si parlerà della trasformazione in SpA diremo che cosa abbiamo in mente per questa società. In effetti il problema è ancora aperto. Lo stesso problema della trasformazione sì o no in società per azioni secondo me coinvolge problemi un po' più significativi di quelli a cui lei ha accennato, cioè come azienda possiamo concorrere ad acquisire i servizi degli altri Comuni, se fosse una società dovremmo partecipare ad una gara d'appalto. E' una considerazione importante, soprattutto considerando che, secondo me, un indirizzo importante da chiedere alla Saronno Servizi è proprio quello di utilizzare le proprie know-out per allargare l'attività nei Comuni limitrofi. La notizia che abbiamo appreso circa un accordo imminente con il Comune di Cislago va in questa direzione e in questo senso è positiva, però approfondirei. Mi ricordo che già si diceva anche in tema di affissioni, Tosap, la stessa fognatura, sono tutti servizi che si possono proporre anche ad altri Comuni.

Le Farmacie. Oggi la Saronno Servizi, a breve nel 2001, vive perchè la Saronno Servizi ripiana le perdite delle altre attività giustificate, per carità, però il nocciolo del problema è questo. Perdono o perchè sono all'inizio o perchè ci sono situazioni particolari la gran parte delle altre attività, guadagnano le Farmacie, il risultato finale è positivo. Benissimo. Sulle Farmacie quindi che funzione attribuite a questo settore di attività? E' il portafoglio che facilita lo sviluppo, l'acquisizione, l'intervento in altri settori? Pensate in prospettiva di venderle? Oggi più di me sapete che è di moda vendere le Farmacie, hanno anche una quotazione molto elevata, potrebbe essere anche un'alternativa da considerare. Voglio dire, questi sono solo accenni per capire: la Saronno Servizi è destinata ad occuparsi bene delle cose che fa nell'interesse dell'utente o è indirizzata a, pensando alla società per azioni, ad una SpA a partecipazione di privati, l'allargamento al pubblico, intervenire in un giro più ampio insomma? Per esempio,

è sul tappeto il discorso della raccolta rifiuti. Molte Aziende Municipali o società per azioni, espressioni di Comuni, operano in questo settore. Voi avete pensato qualcosa? Ci sono delle ipotesi di lavoro allo studio? Finisco rapidamente. Anch'io ho notato che non c'è nessun accenno nemmeno nei conti alla prossima dislocazione di uffici nella ex Villa Comunale; mi sembra di ricordare che si diceva che con l'affitto che pagherà la Saronno Servizi si sarebbe pagato il mutuo da accendere per la ristrutturazione. Mi pare che si parlasse di 150.000.000 all'anno. Se è così non è una cifra che, soprattutto nel bilancio triennale non può non esserci.

Poi parleremo dei parcheggi ma in questa sede mi viene da domandare: la gestione dei parcheggi non modifica in nulla la struttura della Saronno Servizi a livello di personale, maggiori costi? Non vedo traccia nei bilanci. O è tutto nel bilancio dei parcheggi, del settore parcheggi. Io immagino che ci sia, come in tutte le aziende multidivisionali un cuore, lei stesso lo ha accennato, i costi di struttura che vengono ripartiti. Mentre l'anno scorso c'era una suddivisione chiara di questi costi comuni, quest'anno o ho visto frettolosamente o mi è sfuggita.

Sulla piscina. Viene fuori che è un colabrodo e siccome abbiamo visto è invece un servizio importante per la città, al punto che lei ha accennato ce ne vorrebbe forse un'altra, mi domando piuttosto che intervenire come si è detto a tamponare i problemi più grossi non sarebbe utile e opportuno mettere allo studio una ristrutturazione seria, radicale di quelli che costano ma che sono fatti una volta per sempre o per lo meno per molti anni? E' una domanda e una proposta. Credo di aver finito. Vorrei proprio capire meglio, capire di più come l'Amministrazione e il Presidente dell'Azienda che cosa vogliono fare di questa Azienda, con quali criteri intendono, perchè un criterio a breve scadenza sarebbe quello di tendere a realizzare il massimo di profitti possibili con le attività che si svolgono e questo potrebbe essere un obiettivo compatibile con la decisione di trasformarvi in SpA. Come Azienda del Municipio mi sembrerebbe invece che maggior attenzione potrebbe essere data alla qualità dei servizi che si svolgono, naturalmente senza perdere. Mi domando: l'Amministrazione deve fare il conto e deve chiedere, dare degli indirizzi alla Saronno Servizi per indicare agli Amministratori in che direzione devono muoversi? Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio. Vuole rispondere direttamente?

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente Saronno Servizi)

Relativamente ai servizi generali sono inseriti in ogni singolo servizio, in ogni singolo bilancio alla fine c'è spese generali ex gestione amministrativa, lei mi va ad acquadotto e fognatura, alla terza pagina, da lì partono le spese generali che vengono ripartite su tutti i singoli servizi; in questo blocchetto, dove c'è ogni singolo servizio c'è prima il valore della produzione e il costo produzione del singolo servizio e poi in fondo attaccato spese generali ex gestione amministrativa, dove sono ripartite le quote parte dei costi generali su ogni singolo servizio. Vengono ripartite in base al fatturato '99, per cui il bilancio 2001 sarà ripartito in base al fatturato 2000, viene utilizzato sempre il bilancio dell'anno precedente.

Lei mi dice dei parcheggi: i parcheggi il bilancio è previsto nel piano triennale c'è il piano riferito ai parcheggi, che è lo stesso che c'è allegato alla convenzione che andremo ad approvare successivamente, comunque in fondo al piano triennale 2001-2003. Non è stato messo nel piano di previsione 2001 in quanto nel 2000 non era gestito e non c'era un raffronto con cui farlo, ma nel 2001 sono previste e sono sulla pagina finale del piano triennale 2001-2003. Le spese generali sono questi 20 milioni che erano 30 e sono diventati 20 perchè da 12 mesi sono diventati 8.

Prospettive della Saronno Servizi. La Saronno Servizi sta cercando di ottimizzare i servizi attualmente gestiti, cercando di migliorare la cura per i clienti, abbiamo anche cominciato a fare delle analisi di soddisfazione del consumatore e dell'utente.

Le Farmacie sono uno dei punti centrali dell'Azienda. Si sono sviluppate ultimamente molto bene, siamo ad una redditività superiore al 10%, che è una redditività lusinghiera, e adesso colgo l'occasione anche per rispondere al Consigliere Strada che mi sono dimenticato di rispondergli, malgrado il turn-over dei Direttori. Non che siano andati via in quanto attratti dal settore privato e da maggiori stipendi, ma perchè vincitori di concorsi assegnatari di nuove Farmacie, sono diventati titolari di Farmacia, per cui hanno l'occasione della loro vita; non c'è stipendio che tenga davanti alla possibilità di aprire una Farmacia direttamente. Uno dei nostri timori per il 2001 era - appunto come pensava il Consigliere Strada - il fatto che la gente abituata a vedere le stesse facce si è trovata nel giro di due mesi quattro facce nuove di colpo con due Direttori nuovi. E' stato un problema anche per l'Azienda andare in sostituzione perchè non è facile trovare personale nel settore farmaceutico, personale capace intendo. Non è nella mia visione personale la cessione delle Farmacie, a meno che di fronte ad un'offerta mirabolante cioè se facendo i

rapporti di quello che hanno valutato le Farmacie a Milano dovrebbero darci 10 miliardi per le Farmacie di Saronno che fatturano 4.300.000.000 se facciamo gli stessi rapporti. Se trovo uno che paga 10 miliardi probabilmente glie le diamo anche, perchè con 10 miliardi possiamo rifare l'acquedotto, le fognature e la piscina nuova che costerebbe almeno 4 miliardi a farne una nuova. Andare a ristrutturare quella vecchia, con dei lavori profondi che sarebbero necessari, vorrebbe dire chiudere la piscina, con delle conseguenze piuttosto brutte e pesanti con l'utenza, perchè lì per andare a fare una ristrutturazione così vuol dire chiudere la piscina almeno un anno, interrompere il servizio per un anno intero; per cui si cercherà di ovviare facendo interventi tampone pian piano, cercando di arrecare minor danno all'utenza possibile. Certo che quando bisognerà rifare le docce degli spogliatoi è gioco forza chiudere la piscina per quel periodo lì. Queste sono le situazioni.

Trasformazione in SpA. La trasformazione in SpA ribadisco quello che ho detto al Consigliere Strada. Abbiamo colto l'occasione che ci offre il mercato in questo momento di avere un vantaggio competitivo sugli altri che precorrendo la Saronno Servizi si sono trasformati in SpA, però bisogna tener conto che le aziende del circondario erano state costituite o erano delle entità robuste prima che la Saronno Servizi nascesse, nel senso a Varese l'Aspem c'è da vent'anni, è un punto di riferimento per il cittadino di Varese Aspem. Quando esce a Varese il calendario della Aspem non è che fanno la corsa come per prendere il calendario di Max con la Ferilli ma poco ci manca. Queste sono le situazioni oggi, perchè sul calendario sono spiegati tutti i servizi come vengono effettuati. Penso di avere risposto a tutto, se mi dimentico di qualcosa me lo richieda. No, è funzionale all'ottenimento di questi contratti, perchè dopo quando tutti i Comuni saranno stati assegnati non c'è più.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusi Consigliere, dopo nella replica chiede.

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente Saronno Servizi)

In provincia di Varese i Comuni che non hanno assegnato l'acquedotto e le fognature li contiamo sulle dita di due mani, e sono tutti quelli della parte sud della provincia perchè tutti quelli della parte nord sono tutti già Aspem, Agesp, Sogeiva, Sogeiva è uno solo qua a Gerenzano che sarebbero più contenti se non avessero dato il servizio a Sogeiva, potremmo andargli a chiedere se magari fanno cambio. Per cui è vincolante a questi Comuni limitrofi. Dopo, dal

mio punto di vista, la società è da trasformare. Se poi l'Amministrazione prende altre scelte perchè preferisce avere ancora un'azienda speciale non rientra nelle mie competenze. A me è stato dato un incarico, insieme al Consiglio di Amministrazione, che ringrazio per l'operato svolto perchè in questo anno e mezzo è stato fatto un lavoro di quelli non indifferenti portando la società a dei livelli di redditività e di competitività nel settore molto buone ringraziando anche tutta la struttura aziendale perchè tutto questo lavoro qua viene fatto con 16 persone, non siamo in 90; sono 16 persone contando anche l'attacchino, i 7 Farmacisti, per cui è fatto con una struttura molto ridotta, per cui il personale si è dedicato all'azienda in maniera veramente encomiabile, cosa di cui li ringrazio pubblicamente.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola al Consigliere Airol di. Prego.

SIG. AIROL DI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Grazie Presidente. Io volevo tornare brevemente su due punti che sono stati toccati. Il primo quello della mancata attivazione del pozzo pilota dove, se ho capito bene, si è detto che non è mai stato fatto per il mancato finanziamento dell'opera. Non vorrei ricordare male ma sono quasi certo che nell'ultimo bilancio della precedente Amministrazione l'opera era finanziata, poi la subentrante Amministrazione ha diversamente destinato il finanziamento, quindi volevo precisare. Vado a memoria ma sono quasi certo di questa cosa.

Il secondo argomento riguardava il discorso piscina e mi riaggancio a quanto ha appena detto il Consigliere Franchi dove giustamente dice che dalla esposizione che ha fatto il Presidente è emerso una sorta di piscina colabrodo. Mi permetto di rilevare una sorta di contraddizione, nel senso che se è una piscina colabrodo non si capisce come mai ci siano della affluenze record. Allora volevo capire se era stato enfatizzato lo stato di degrado della piscina, o se non è vero che ci sono state affluenze record quest'anno. Una delle due cose evidentemente è stata enfatizzata. La seconda osservazione riguarda sempre lo stato della piscina ma ha più attinenza al discorso del mancato completamento dell'impianto di riscaldamento degli spogliatoi. Qui volevo capire se gli spogliatoi sono completamente al freddo, e allora anche qui non si capisce come mai così tante persone la utilizzano; se invece così non è, perchè così mi era sembrato di capire, se invece non sono completamente al freddo, voglio dire fatto 100 i caloriferi degli spogliatoi

quanti sono rimasti da collegare e quindi non so se ne mancano 2 o 3, e quindi la cosa è sicuramente da fare ma è estremamente parziale, oppure se veramente gli spogliatoi sono completamente non riscaldati quindi c'è a tutti gli effetti una negligenza da parte di chi ha precedentemente operato, l'azienda che vi ha lavorato, il Direttore dei Lavori o quant'altro, come mai non si è fino ad ora deciso di intervenire a tutela e a salvaguardia degli interessi dell'Amministrazione? Grazie.

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente Saronno Servizi)

Relativamente all'impianto di riscaldamento io non ho parlato di spogliatoi, io ho parlato di impianto di riscaldamento, punto. L'utenza record che è registrata dal fatto che è stata incassato quasi 1 miliardo e 200 milioni, può andare a controllare i bilanci degli anni precedenti, si scontra con il fatto che la struttura è un colabrodo. E' vero, ma il problema che piove l'acqua dal tetto o c'è l'acciaio del cemento armato che spara fuori tutto, è indipendentemente dal fatto che c'è tanta gente che va in piscina, perchè la gente quelle cose non le vede. La gente non sa, perchè la vasca è a posto, non sa la gente che quando piove ci sono tutti gli uffici allagati e di conseguenza.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Quindi lei mi sta dicendo che ci sono delle problematiche che non impattano sulla soddisfazione dell'utenza. E' questo che mi sta dicendo?

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente Saronno Servizi)

Non è proprio così perchè ad esempio l'impianto di riscaldamento degli spogliatoi funziona ma non funziona proprio bene, e soprattutto non funziona l'impianto di riscaldamento dell'acqua delle docce; alle 7 di sera regolarmente l'acqua degli spogliatoi è fredda. Allora i casi sono due: o è stato sbagliato il calcolo della caldaia che è stata installata, o se no può essere anche la troppa gente che viene, se si consuma troppa acqua, allora non è stato sbagliato il calcolo del caldo della caldaia ma della quantità di acqua che doveva essere messa in servizio. Però la piscina se vuole va là a vedere com'è, non c'è bisogno di sentire il dottor Rota o la Saronno Servizi, prende, va a fare un giro con il personale, va ad esempio a vedere il bagno dei disabili i quali per entrare nel loro bagno non devono spingere la porta ma tirarla verso di loro. Lei mi

spiega come fa uno su di una sedia a rotelle a tirare verso di sè la porta del bagno?

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Parte finale della domanda: se ci sono tutte queste negligenze come mai "ce le teniamo"? E' questo che voglio capire.

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente Saronno Servizi)

Si sta cercando di metterle a posto pian pianino con i soldi che ci sono.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Una ulteriore ipotesi poteva essere quella di sistemarle più rapidamente, magari fruendo della possibilità di venire in Consiglio Comunale a chiedere un finanziamento come lei prima giustamente ha accennato. Non credo che il Consiglio Comunale neghi un finanziamento per questa necessità qualora fosse un problema di finanziamento.

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente Saronno Servizi)

A bilancio ci sono, lo stava ricordando l'Assessore, sono stati stanziati 250 milioni per il 2000 che stanno usando.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusate, scusi Consigliere. Consigliere non la sentono per radio perchè il microfono è spento; non è che io lo spenga sempre, però mi piacerebbe che facesse come gli altri cioè fare tutte le sue domande. Mi dispiace ma è un Consiglio Comunale.

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente Saronno Servizi)

Consigliere, se vuole venire a fare un giro della piscina l'accompagno e andiamo a fare un giro.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Per cui fa tutte le domande poi e il Presidente dottor Rota le risponde come hanno fatto gli altri. Se vuole completare le sue domande o se ha completato non lo so.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Ho completato Presidente. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. La parola al Consigliere Porro. Prego.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Grazie signor Presidente. Questa sera è molto interessante ascoltare dal dottor Rota che la piscina di Saronno fa acqua da tutte le parti, il concetto è quello. Scusate il gioco di parole, ma sembra da quello che ha detto il Presidente della Saronno Servizi emerga questo quadro. Credo che, proprio partendo dalle ultime affermazioni che sono stati messi a bilancio 250 milioni, se non ho capito male, per provvedere alla riparazione di quanto attualmente ancora non funziona, mi viene da dire che 250 milioni per tutto quello che è stato dipinto in maniera così negativa forse sono pochi. Allora pongo una domanda, ed è questo un invito che faccio al Presidente ma forse va anche questo invito all'Amministrazione intera: io chiedo agli Assessori, al Sindaco, alla Giunta in un prossimo Consiglio Comunale di venire e di portare al Consiglio Comunale una relazione sui lavori che sono stati fatti in questi ultimi tre, quattro anni alla piscina nei vari lotti, specificando i lavori che sono stati fatti e le spese che sono state investite perchè mi pare, se non ricordo male, che si sono riversati sulla piscina qualcosa come 2 miliardi o più. Giustamente diceva adesso il Consigliere Airolodi se sono 250 milioni ancora i milioni che dobbiamo spendere perchè alcuni lavori non sono stati fatti a regola d'arte è bene che il Consiglio Comunale lo sappia, è bene che la città lo sappia, ma è bene anche sapere a questo punto di chi possono essere le eventuali responsabilità. Mi viene da dire, con una immagine molto colorita, io sono milanista, se il Milan di questi giorni va male non possiamo dare la colpa a Capello o a Sacchi o a chi c'era prima, o se l'Inter va male la colpa è di Lippi, ci deve essere qualche responsabilità al passato, diciamo dove sono le magagne, e diciamo cosa è stato speso in questi anni perchè se non ricordo male, lo ricordo bene forse, è stato rifatto il tetto. Male? Benissimo. E' stato rifatto l'impianto di riscaldamento; adesso veniamo a sapere che ci sono alcuni caloriferi, non tutti perchè altrimenti farebbe un freddo cane in questo periodo, e la piscina non sarebbe piena. Io non la frequento la piscina ma dalle persone che conosco e che vanno in piscina nessuno mi ha dipinto un quadro così malvagio. Lascio la piscina, comunque invito la Giunta ad arrivare prossimamente con una relazione su quanto è stato fatto, quanti soldi sono stati

spesi e quanto ancora occorrerebbe investire per mettere a posto la piscina.

A pagina 5 del bilancio leggo, tra le altre cose, "l'Azienda Saronno Servizi sta inoltre valutando l'individuazione di una nuova sede dove poter trasferire gli uffici rivolti al pubblico". Domanda: o la Saronno Servizi e l'Amministrazione non si sono parlati oppure non cambiamo perchè è stato messo a bilancio che il vecchio Municipio di via Roma sarà restaurato, riportato agli antichi splendori, per dare sede anche alla Saronno Servizi. Gradierei una risposta.

A proposito delle Farmacie vedo alcune voci che riguardano la prevenzione sanitaria, vorrei sapere a che cosa si riferisce questa voce, e se vado con il pensiero al passato mi pare di ricordare che era prevista la consegna a domicilio dei farmaci alle persone meno abbienti, alle persone che non fossero in grado di recarsi direttamente in Farmacia. Non vedo questa voce, probabilmente è nascosta in qualche altra.

I tabelloni pubblicitari in questi ultimi tempi ne abbiamo visti alcuni ridotti in situazioni piuttosto degradate. La Saronno Servizi, che è deputata alla manutenzione dei tabelloni aspetta che siano i cittadini a far presente che sono rotti - mi esprimo in un linguaggio in modo che sia comprensibile da parte di tutti - o è la Saronno Servizi autonomamente che poi deve provvedere? Uno per tutti c'è un tabellone in Piazza Cadorna lato Stazione che forse da tre settimane è demolito, dove c'è la fermata degli autobus per intenderci, in prossimità della macchinetta scambia-siringhe, tre settimane che aspetta di essere riparata. E' lì, mi dice il Consigliere Strada che ce n'è uno anche in via Milano. Mi fermerei qui perchè tanti problemi sono già stati sollevati anche da altri Consiglieri, grazie per l'attenzione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio, vuole rispondere? Prego.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore alle Opere Pubbliche)

Semplicemente sulla piscina che prima di darla alla Saronno Servizi era ai lavori pubblici c'era una manutenzione fatta in tre lotti, si finanziava il primo, si finanziava il secondo e bisognava fare il terzo. Voglio però ricordare che la piscina ormai ha quasi più di trent'anni, quindi il problema qual'è? Che anche giustamente è un po' vetusta, quindi chiaramente dà tutti i segni della vetustà, e quindi le vetrate famose e compagnia bella, il sottotetto che abbiamo già fatto ecc. ecc., come tutte le cose che diventano

vecchie vanno un momentino messe a posto. Non è un problema tanto se è colpa mia o se è colpa tua, il problema è che diventando vecchia va messa a posto.

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente Saronno Servizi)

Io controllo e ho riferito dal punto di vista della gestione. Se lei vuole venire a fare un giro in piscina la porto, facciamo un bel giretto poi dopo lei mi dice se ho esagerato. Io non sapevo cosa era stato spesa come cifra, ma se mi dice che hanno speso 2 miliardi e hanno fatto quelle cose lì non so. Io ho saputo da quello che ha detto lei adesso che sono stati investiti 2 miliardi nella piscina; se sono stati investiti 2 miliardi e la situazione della piscina è quella forse non è che sono stati spesi proprio bene, però non sono un tecnico, io vedo la situazione della gestione. Io so che alla sera non c'è l'acqua nelle docce, quando piove piove dentro, sono stati fatti i lavori per rendere agibili dei locali e questi locali sono inagibili perchè non hanno l'altezza minima per poter essere frequentati; io guardo quelle cose lì, le dico quello che è, da un punto di vista gestionale la piscina va bene, ha questi problemi di struttura, ha trent'anni la piscina, questo è indubbio. Tanto per fare un esempio il costo del puro riscaldamento della piscina l'anno scorso è stato 260 milioni solo per riscaldare l'acqua e l'ambiente, il che vuol dire che più di 1/4 dell'incasso va via nel riscaldamento, poi ci metta luce, acqua e il personale e vede che la situazione è quella che è. Io la guardo dal punto di vista gestionale. I lavori che sono stati fatti non hanno dato nessun beneficio, per me, alla frequentazione, creano problemi a noi dell'Amministrazione perchè i posti non riscaldati sono gli uffici, tanto per fare un esempio, il nostro personale non ha neanche l'ufficio. Era uno sfogo personale, non era un attacco a qualcuno o a qualcosa. Io ho guardato quella che è la situazione, se vuole viene là, facciamo un giretto insieme poi dopo mi dice se ho esagerato. E' una struttura che ha trent'anni con le ovvie conseguenze del caso, questo è indubbio.

Farmacie. Il servizio fatto per la consegna a domicilio era stato inserito tre anni fa, è stato tenuto in funzione per due anni ma l'utenza non lo richiedeva o lo richiedeva proprio in dosi minime minime che abbiamo preferito abolirlo come servizio istituzionale ma viene fatto in via informale dalla Farmacia perchè non c'era richiesta da parte dell'utenza; viene fatto normalmente come lo fanno tutte le Farmacie, a singola richiesta viene effettuato. Questa è la situazione. C'era qualche altra domanda? Quella dei cartelloni è che la Saronno Servizi gestisce la messa in loco del cartellone; la gestione e la manutenzione dell'impianto

pubblicitario, proprio dell'impianto in sè stesso, c'è un contratto con una società che lo devono fare direttamente loro, a loro spese dietro un certo corrispettivo riguardo a certe parti. Le pubblicità che vedete sopra dove c'è scritto Saronno Servizi sono spazi lasciati alla società che deve gestire la manutenzione dell'impianto, dietro questo corrispettivo pubblicitario. Il fatto che la società non provveda, la ringrazio della segnalazione perchè glie lo faremo presente in quanto è un loro impegno contrattuale doverlo fare nel più breve tempo possibile. Teoricamente dovrebbero fare il giro per controllare, poi onestamente non so quante volte lo facciano. Ho visto anch'io, ho provato anch'io a vedere che ci sono più che gli impianti rotti, si staccano le parti; mi hanno spiegato che l'uso continuo della colla crea una specie di camera d'aria che con il tempo fa saltare via questa, è questione dell'impianto che è stato installato all'epoca, è questione proprio di materiale. La ringrazio per la segnalazione, provvederemo.

Relativamente alla sede qui si parla esclusivamente degli sportelli al pubblico per il periodo intercorrente da quando ci spostiamo adesso dal Comune, dove fisicamente non ci stiamo più, non so se avete visto in che condizioni lavorano gli sportellisti della Saronno Servizi, presso un'altra sede. Siccome poi nel corso dell'anno dovremo occuparci della riscossione della Tarsu e visto che casualmente l'Esatri se ne andava, abbiamo colto l'occasione e abbiamo collocato lì gli sportelli per il pubblico per il periodo intercorrente dal 1° marzo, 1° aprile quando traslocheremo, fino a quando verrà disponibile la Villa Comunale; per motivi di sicurezza perchè andando ad incassare la Tarsu che è una quantità di denaro non indifferente lì c'era la porta blindata già fatta, abbiamo semplicemente rilevato il contratto attualmente di Esatri. Esatri ci ha anche lasciato lì ad un prezzo da liquidatore tutto, cassaforte, arredamento, anche perchè per loro era un costo prenderselo e portarselo via per cui abbiamo trovato una comunanza di interessi, poi la gente di Saronno è già abituata ad andare in quel luogo a pagare, c'è il parcheggio, ci sono tante motivazioni. Abbiamo rilevato i contratti in essere attualmente di Esatri, per cui a breve termine trasferiremo lì gli sportelli destinati al pubblico per cui acquedotto, fognature, Ipaf e Tarsu da quando si riuscirà ad ottenere la riscossione del tributo. Dopo quando verrà pronta la Villa Comunale, che hanno detto verrà pronta nel corso del 2002, noi nel contratto che abbiamo stilato abbiamo tenuto la clausola di rescissione per cui siamo liberi di andarcene dietro un preavviso di sei mesi. La situazione è questa qua, mi sono dimenticato io di rispondere a più gente che aveva posto questa domanda.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola al Consigliere De Marco.

SIG. DE MARCO LUCA (Consigliere Forza Italia)

Abbiamo ascoltato finora un dibattito molto interessante in cui l'opposizione ha fatto bene il suo mestiere a mio giudizio, e il mestiere è quello di sottolineare le cose che presumibilmente vanno migliorate, non vanno o debbono essere migliorate. Io però vorrei tornare ad un dibattito dal punto di vista naturalmente della maggioranza, solo che poi quando ci sono i numeri che aiutano la maggioranza le condizioni per ragionare sono molto più semplici da questa parte e i numeri sono abbastanza evocativi. Noi oggi portiamo all'approvazione del Consiglio Comunale come maggioranza un bilancio di previsione della Saronno Servizi dove si può osservare dal 1998 al 2000 un utile in costante aumento. Nel 1998 era al lordo delle imposte di 224 milioni, nel 1999 partiamo da 462, nel pre-consuntivo 2000 siamo quasi a 800 milioni e nel preventivo 2001, nel budget siamo a 350 milioni circa, con delle precisazioni che faremo dopo. Quindi sono dei risultati nettamente lusinghieri, importanti, conseguiti nel corso di questi anni di amministrazione, anche precedentemente, però l'incremento dei risultati che si è avuto nel 1999, anno di transizione e nel 2000 con il pre-consuntivo dove ci presentiamo con 800 milioni di risultato al lordo delle imposte sono un segnale di grande importanza per la cittadinanza, che poi in ultima analisi è l'azionista di riferimento volendo della Saronno Servizi.

Allora a titolo di cittadino io mi sentirei particolarmente soddisfatto dal vedere un'azienda che nell'anno 2000 ha prodotto in pre-consuntivo un utile di circa 800 milioni al lordo delle imposte. Parliamo del bilancio 2001. Quello del 2001 è previsto in chiusura a 353 milioni di utile, quindi sembrerebbe in diminuzione rispetto al 2000; però se noi analizziamo la via del servizio, la rimodulazione del servizio acquedotto fognature, con un calo di circa 250 milioni nel risultato finale previsto e i lavori che riguardano la piscina e il discorso ampiamente sviluppato prima dal Presidente sulla piscina che è un risultato in differenza di -130 milioni, ci accorgiamo che la differenza di questi due risultati fa -480 milioni. In sostanza l'utile dell'esercizio 2001 in previsione è più contenuto rispetto al 2000 per una serie di scelte di investimento, per una serie di scelte di miglioramento, per un ampliamento dei servizi che non fanno altro che confermare, a nostro giudizio, la positiva gestione con cui è stata condotta la so-

cietà in questo biennio e anche la prospettiva di sviluppo che a questa società si vuole dare, perchè i numeri hanno una loro logica, una loro funzione e parlano da soli. C'è un altro aspetto che ho sentito prima nel dibattito sul quale vogliamo tornare e rappresenta la trasformazione in SpA. Abbiamo appreso in questa seduta del rinvio della trasformazione in SpA per cogliere come Azienda Multiservizi alcuni servizi da parte di Comuni esterni che potrebbero non essere affidati, una volta trasformata l'Azienda in SpA o che potrebbero già essere stati affidati se l'Azienda si fosse trasformata in precedenza, perchè avremmo perso delle opportunità di andare a dialogare e a operare in questo settore, in questo ambito, con uno strumento che in questo momento è molto più flessibile o si dimostra molto più flessibile l'attuale struttura giuridica. Per cui riteniamo sia stata una scelta grandemente oculata da questo punto di vista, con dei positivi risultati sulla stessa Azienda una volta che sarà avviata la trasformazione in SpA, sulla quale la nostra volontà politica non sembra naturalmente essere oscillante su questo punto. La società sarà trasformata in società per azioni perchè, come ha ricordato prima il Presidente, questa rappresenta la struttura per operare su un mercato e commisurarci con competitori di gran lunga patrimonialmente più forti, più dotati, più resistenti della Multiservizi attuale, però è anche una scelta che va fatta secondo le opportunità migliori di mercato, e questo vuol dire gestire un'azienda, non andare con degli obiettivi precostituiti e modificabili ma saperli raggiungere, magari posticiparli se è il caso, modularli secondo quelle che sono le esigenze del mercato e secondo quelle che sono le esigenze di uno sviluppo più ampio di questa società. Abbiamo notato nel protocollo d'intesa, con favore, non solo i risultati positivi previsti nel preventivo e comunque nell'analisi storica del consuntivo tra i vari anni, ma anche in più punti un riferimento alla soddisfazione del cliente, tradotto in termini inglesi in customer satisfaction. Questo ci fa molto piacere e credo che venga incontro e debba trovare anche il plauso di una parte dell'opposizione che nello scorso preventivo, se non ricordo male, aveva proprio sottolineato la necessità di operare con una certa attenzione alla soddisfazione dell'utenza indipendentemente dal risultato numerico che pure nell'anno scorso era stato conseguito. Quindi ci siamo mossi anche in questo senso positivamente, a nostro giudizio.

L'ultima annotazione riguarda un intervento precedente, mi pare del Consigliere Franchi, che accennava alla filosofia di fondo con cui questo Consiglio di Amministrazione, quindi di riflesso la maggioranza che amministra questa città, ha intenzione di condurre la Multiservizi, di condurre la gestione della Saronno Servizi mettendo un po', se

non ho male inteso l'intervento del Consigliere poi magari sarà lui a precisare o ad aggiungere, che da un lato c'è una filosofia di fondo orientata ai risultati in contrapposizione quindi ad una filosofia che invece dovrebbe essere maggiormente orientata al servizio verso il cittadino e quindi in un'ottica maggiormente sociale e meno orientata al profitto, perchè forse i termini finali della questione, se non ho inteso male, erano in questo senso. Ebbene, a nostro avviso le due cose non necessariamente debbono essere messe in contrapposizione, quindi diciamo che la premessa da cui muove quel ragionamento non la possiamo condividere, non la condividiamo perchè si può benissimo rendere un servizio alla cittadinanza migliore, maggiore, più fruibile e nel contempo avere dei buoni risultati. Quindi le due cose non sono assolutamente in contrapposizione, fa parte della logica di fondo con cui viene gestita una società di questo tipo. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco.

SIG.A LEOTTA ROSANNA (Consigliere Democratici di Sinistra)

Il mio intervento è per dire due cose sulla piscina, visto che io sono una frequentatrice non a livello personale ma sono dieci anni che porto in piscina le scuole di Saronno. Non è un intervento a favore di un percorso che ha fatto l'Amministrazione precedente, voglio sgombrare subito il terreno, è un intervento però oggettivo, visto che il Presidente ha invitato qualcuno qui presente ad andare a vedere quali sono le condizioni delle piscine, di una situazione oggettiva che esiste e che è cambiata in questi ultimi dieci anni. Oltretutto io oltre alla piscina di Saronno, visto che è molto frequentata, utilizzo anche la piscina di Caronno, le prime due ore del mattino quella di Saronno, le ultime due quella di Caronno. E allora devo dire che il notevole afflusso in piscina in questi ultimi due anni è dovuto senz'altro, nonostante le pecche che ancora esistono, e mi fa piacere che l'Assessore Gianetti ha detto che la struttura è una struttura colabrodo, però devo dire che un miglioramento per quanto riguarda le condizioni, soprattutto strutturali degli spogliatoi, perchè fino a cinque anni fa gli spogliatoi erano in condizioni tragiche; c'erano problemi di sicurezza, io li frequento normalmente, quindi non è una difesa ma è una presa d'atto che le situazioni sono migliorate nonostante le pecche. Non solo, la condizione delle acque, della depurazione, anche il riscaldamento, che poi non funzioni la sera io non ha mai verificato,

il problema che è un ambiente accogliente, adeguato, igienicamente sicuro, perchè ne vedo altre, per cui si può lavorare veramente in condizioni di sicurezza e anche decenti. Quindi questo lo dico perchè poi tutti i problemi relativi al tetto, relativi alle vetrate, relativi alle strutture che io capisco, il problema delle acque, comunque delle temperature, del riscaldamento assolutamente negli spogliatoi è in ambiente, tra l'altro io ci vado alle 8 del mattino quando la piscina apre quindi ci dovrebbero essere condizioni particolari. E devo dire che rispetto alla piscina di Caronno che anche questa è stata ristrutturata, è stata chiusa per due anni e mezzo, le condizioni sono senz'altro differenti. Il problema forse più grosso della piscina di Saronno è quello che dovendo fare dei lavori di manutenzione molto grossi inerenti la sicurezza, perchè ci sono delle norme europee che ci hanno costretto a prenderle, chiaramente questo ha creato, come nomea all'interno delle città, una disfunzione, una sensazione che ci sia stata una disfunzione nei confronti dei cittadini di un servizio grosso. C'è stato senz'altro, tant'è vero che la precedente Amministrazione aveva scelto, se avesse dovuto essere ristrutturata tutta in una volta ci volevano due anni e mezzo di chiusura. Mediamente, io conosco altre piscine, ci vogliono due, tre anni per rimettere a posto una piscina. E' vero, l'Amministrazione precedente ha scelto di chiudere a lotti per non togliere tutto il servizio agli utenti; questa è stata una scelta che può essere stata positiva o negativa, però quello che diceva il Consigliere Airoidi nei confronti dell'utilizzo della piscina oggi attualmente che è satura, tant'è vero che le scuole devono gravitare anche su altre piscine, è dovuto ad un servizio qualitativamente migliorato rispetto a quattro anni fa, con condizioni di igienicità e sicurezza veramente preminenti, e devo dire che anche gli adulti, perchè mentre io lavoro con le scuole ci sono adulti quindi la piscina è veramente affollata in alcune ore, hanno un gradimento, visto che lei dice che comunque si tasta anche il servizio nei confronti dell'utenza e mi sembra giusto, oltre che di offerta formativa e didattica ma anche di ambiente adeguato, nonostante i problemi che ci sono. Mi sembrava che l'impostazione del dottor Rota fosse molto dura e da un mio punto di vista di condanna di quello che è stato il lavoro precedente. Mi ha fatto specie però che non sapesse, in qualità di Presidente nuovo, nominato un anno e mezzo fa, dei lavori fatti precedentemente, dei costi che questi lavori hanno comportato per la cittadinanza, perchè poi sono costi che la cittadinanza ha pagato, e allora mi premeva far sapere che questi costi sono stati costi con qualche problema, mi ricordo, di appalto, però ben spesi perchè comunque il servizio nel giro di quattro anni è notevolmente migliorato nonostante i

problemi che ci sono, quindi ritengo giusto dire anche che non tutto va bene. Diciamo che questo è un intervento diretto, perchè ho accettato l'invito da parte del Presidente di chi la piscina la frequenta e la frequenta tutti i giorni e da dieci anni a questa parte.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Dottor Rota.

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente Saronno Servizi)

Per la piscina ripeto quello che ho detto prima. La mia non era una critica diretta a fatto o non fatto, io ho detto che non sapevo cosa avevano speso, ho saputo la cifra, ma i lavori li ho visti perchè sono andato a fare sopralluoghi in piscina quando c'era da sistemare, anche ai sensi della normativa 626, certe situazioni. Io dico che secondo me l'utenza non vede i problemi perchè i problemi sono di struttura e li vedono gli addetti ai lavori. L'utenza probabilmente ha migliorato la propria fruibilità, sono state migliorate certe situazioni, però di base la struttura fuori dalla vasca ha dei problemi dati dai trent'anni, perchè sono stati fatti investimenti non bene, non lo so perchè io non sono un ingegnere, io guardo i risultati. Sono un profano, però quando ho visto la porta degli handicappati che si apriva verso l'esterno ho detto "chi è che ha fatto una cosa così?", bastava vederlo, bastava girare la porta, sono cose immediate. O se no il fatto del montacarichi: il montacarichi non ha all'interno il pulsante, cioè ci vuole una persona che da fuori chiama l'ascensore per conto suo e sul montacarichi ci può stare una persona con la carrozzella senza l'accompagnatore, è sù da solo. Sono delle situazioni poi, come ha detto giustamente, fare gli spogliatoi per i disabili al primo piano è quasi una cattiveria. La situazione è quella lì, è da vedere. La situazione in vasca è migliorata, la temperatura dell'acqua dipende, comunque la mia non era una critica era il fatto che per noi operatori abbiamo delle problematiche.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola al signor Sindaco. Prego.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

A conclusione della discussione prima delle dichiarazioni di voto compete all'Amministrazione dare alcune valutazioni che non possono essere commesse al Presidente della Saronno Servizi che ha correttissimamente svolto tutta la sua espo-

sizione in termini tecnici e contabili. Ora, dalle informazioni che sono state date questa sera ai cittadini tramite la discussione e precedentemente tramite l'esposizione del Presidente dottor Rota e del vice Sindaco dottoressa Renoldi, noi abbiamo davanti agli occhi questi dati che considero estremamente importanti. Primo che la Saronno Servizi nell'anno 2000 ha prodotto un utile di circa 800 milioni, con un incremento decisamente notevole rispetto all'anno precedente, e ancora rispetto a quello precedente. E' quindi un'Azienda Speciale che ha una valenza economica di non poco conto, e siccome si chiedeva quali fossero le intenzioni dell'Amministrazione in ordine al futuro di questa Azienda sgombro subito il campo dal dubbio sul fatto della trasformazione in SpA sì oppure no. Nella situazione attuale l'Amministrazione ritiene che il problema della trasformazione in società per azioni sia secondario rispetto ai risultati che l'Azienda già così com'è sta conseguendo e prevede di conseguire. Se attualmente la convenienza è quella di mantenere la struttura così come è adesso, sotto l'aspetto giuridico, perchè consente di avere una maggiore facilità di penetrazione sul mercato, finché questa convenienza rimane l'Amministrazione non ritiene di fare un tabù o un totem della trasformazione in società per azioni, e quindi nel momento in cui si riterrà opportuno fare questo passo lo si farà, ma non è certo con un mero atto giuridico che si possa cambiare la situazione di un'entità come quella di cui abbiamo parlato questa sera. Non è che ripitturandola la Saronno Servizi con la denominazione SpA questa diventi più bella o diventi più brutta. Quindi, al di là del nominalismo giuridico, io ritengo che dobbiamo guardare i risultati che l'Azienda ha prodotto in questi ultimi due anni e che questi facciano ben sperare anche per il futuro, indipendentemente dal fatto che il bilancio previsionale del 2001 conduca ad una previsione di utile inferiore a quello dell'anno 2000, ma ciò è ovviamente ovvio. L'assunzione di nuovi servizi e la necessità di taluni investimenti è chiaro che comporti una diminuzione dell'utile presunto, non fosse altro che per ammortizzare gli investimenti che la Saronno Servizi intende fare.

Altro elemento sul quale vorrei richiamare l'attenzione dei signori Consiglieri è che quanto prima si chiederà al Consiglio Comunale per l'appunto di affidare alla Saronno Servizi anche la riscossione della Tarsu. L'Amministrazione in vero penserebbe non soltanto alla riscossione della Tarsu ma anche alla fase dell'accertamento; è un discorso molto interessante che significherebbe dare alla Saronno Servizi il pacchetto completo da gestire. Si tratta di verificare adesso - e l'Amministrazione e la Saronno Servizi stanno cercando di verificarlo - se ciò sia già possibile nell'immediato o se si debba attendere del tempo, perchè

l'accertamento di una tassa di questo tipo non è cosa semplicissima, richiede investimenti più che in mezzi, richiede investimenti in personale, e soprattutto in personale che abbia la dovuta competenza; ma la linea di indirizzo che l'Amministrazione intende perseguire è proprio questa. Abbiamo anche sentito, al di là di tutti i discorsi sulla piscina, io ritengo che il dottor Rota abbia dato una visione sgombra da qualsiasi valutazione, ma una visione oggettiva di quello che ha trovato al momento del suo insediamento, peraltro anch'io ho avuto modo di visitare la piscina e certamente talune cose non ho potuto non notarle anch'io come un lavabo a pochi centimetri dalla porta di un bagno, sicché non si riesce ad entrare nel bagno quando c'era una parete libera di tre o quattro metri sarebbe stato abbastanza mettere il lavabo qualche centimetro più in là; come peraltro il miglioramento del servizio che nessuno vuole negare per gli utenti, a questo non ha corrisposto un miglioramento delle condizioni del luogo di lavoro per chi ci lavora. Basti pensare che uno degli uffici, peraltro quasi tutto vetrato, gode della magnifica invenzione dell'aspiratore dell'aria dei bagni contigui che non avendo la possibilità quest'aria di essere espulsa verso l'esterno va a finire nell'ufficio tutto a vetrata, dove le vetrate si possono e non si possono aprire. Sono dettagli che possono essere anche considerati di natura comica, ma io invece non considero di natura comica la scelta tecnica di avere posto gli spogliatoi per le persone svantaggiate al primo piano con la necessità di percorrere, questa volta uso anche io la parola "percorso" ma non in senso politico in senso fisico, una rampa, prendere l'ascensore, uscire dall'ascensore all'aperto, dover entrare nella piscina, riprendere l'ascensore per andare da una parte e poi per andare agli spogliatoi ritornare indietro. Sono scelte tecniche, io ripeto tecnico non sono, ma che mi lasciano quanto meno perplesso. Al di là di questo la piscina funziona a Dio piacendo e nessuno ha ritenuto di dire, nè il Presidente della Saronno Servizi nè il vice Sindaco nè l'Assessore Gianetti, che la piscina possa essere sistemata definitivamente con lo stanziamento dei 250 milioni che sono stati posti a bilancio 2001 del Comune di Saronno, occorreranno anche altri interventi, certamente l'Amministrazione e la Saronno Servizi sotto questo punto di vista collaboreranno per rendere sempre più sicura e godibile questa struttura che è così importante. Ma è talmente importante per l'Amministrazione la presenza della piscina che per l'appunto con l'apporto della Saronno Servizi l'Amministrazione ha ritenuto di non fermarsi all'attuale impianto natatorio ma di prevedere, e si presume che per la metà del prossimo anno 2002 ciò potrà essere realtà, anche la costruzione di una piscina scoperta che in situazioni di

difficoltà dell'impianto attuale potrebbe essere utilizzata anche nella brutta stagione se tecnicamente sarà possibile prevedere la possibilità di una copertura. Quindi la Saronno Servizi sotto questo punto di vista, diciamo per usare un gioco di parole, condurrà a produrre un ulteriore servizio a favore dei cittadini in un ambito evidentemente molto interessante per i cittadini stessi.

Altro elemento che è uscito dall'esposizione di questa sera è che siamo in fase di quasi accordo con un Comune, il Comune di Cislago, a questo io spero in tempi non molto lunghi si aggiungeranno altri Comuni. La Saronno Servizi, come un ottimo piazzista, è andata a presentarsi nei Comuni qui intorno, il Sindaco poi qualche volta magari ha avuto incontri con altri Sindaci dei Comuni qui intorno per vedere di dare un certo sviluppo alla nostra Azienda Speciale, che vorremmo assumesse una funzione sempre più comprensoriale. In ciò devo anche fare un'osservazione, che l'attuale Amministrazione condivide pienamente l'intento che ebbe la precedente Amministrazione di affidare alla Saronno Servizi la gestione dell'acquedotto, andando in ciò in totale controcendenza - non so se esiste questo vocabolo ma comunque credo di essermi spiegato - andando comunque totalmente controcorrente rispetto a quelli che erano gli intendimenti di tutti gli altri Comuni che sono soci della Lura Ambiente SpA che, pur essendo esperta e svolgendo un'attività meritoria per quanto riguarda il trattamento delle acque, non delle acque potabili ma delle acque di risulta, delle acque reflue, ha cominciato a svolgere il servizio dell'acquedotto in alcuni Comuni appartenenti alla Lura Ambiente SpA, però evidentemente non hanno avuto quei riscontri, essendo la stessa Lura Ambiente SpA non completamente in possesso del, come si dice oggi con il termine inglese, know-out o comunque della tecnologia che invece il servizio acquedotto della Saronno Servizi ha. Quella fu una scelta che noi condividiamo perfettamente e tanto la condividiamo da volerla - lasciatemi usare questo termine - esportare in altri Comuni ed eventualmente anche in quelli che almeno temporaneamente si sono affidati alla Lura Ambiente. Ciò significa quindi che l'accordo con il Comune di Cislago nelle intenzioni dell'Amministrazione rappresenta soltanto il primo passo per una espansione delle attività della nostra Azienda Speciale Saronno Servizi che, senza nulla far venire a mancare sotto l'aspetto della qualità dei servizi, che mi pare di avere inteso questa sera comunque da tutto il dibattito che non ci siano lamentele particolari, se non quella per un cartellone in Piazzale Cadorna, poi il Presidente ci ha spiegato che la manutenzione è stata affidata ad altri e quindi si verificherà l'inadempimento dell'appaltatrice. La qualità mi pare quindi che sia stata riconosciuta ampiamente come di buon livello, certamente

non stiamo parlando della perfezione vivente, la Saronno Servizi è in sè e per sè stessa impegnata nel migliorare ulteriormente la qualità dei servizi che presta.

Da ultimo aggiungo, per fare un discorso più di teoria politica che non pratico, aggiungo proprio quanto è stato anticipato nell'intervento dal Consigliere De Marco: l'eventuale trasformazione in società per azioni non avrebbe certamente il significato di una diminuzione della qualità dei servizi a favore del profitto. Io non mi porrei nemmeno questa domanda, è un quesito che mi pare assolutamente improponibile, proprio per questo motivo, che comunque sia, quand'anche si facesse la trasformazione in società per azioni, l'azionista di stragrande maggioranza sarebbe sempre e comunque il Comune di Saronno, e quindi sarebbe la città di Saronno l'azionista; quindi mi pare del tutto fuori da qualsiasi pensiero o comunque al di fuori dei pensieri dell'Amministrazione Comunale che una trasformazione in società per azioni possa significare una sorta di rincorsa al capitalismo selvaggio. Noi riteniamo invece che le forme giuridiche come può essere la trasformazione in società per azioni siano solo e soltanto degli strumenti per continuare un'esperienza che in questi ultimi anni, e qui debbo porgere un vero ringraziamento al Consiglio di Amministrazione e a tutti i dipendenti e collaboratori della Saronno Servizi per i risultati ottimi che sono sotto gli occhi di tutti, almeno quantitativamente, che potremmo proprio dare la dimostrazione provata del fatto che, al di là del nominalismo giuridico un'attività così complessa svolta dalla mano pubblica magari anche, come ebbi modo già di accennare lo scorso anno, con una parte di azionariato popolare, sia in grado di coniugare il profitto con la qualità dei servizi che hanno comunque rilevanza pubblica. Questo è quanto l'Amministrazione ritiene, e con la certezza che questa nostra Azienda Speciale Municipalizzata costituisce ormai non più un peso morto o qualcosa di problematico per l'Amministrazione, ma costituisce invece un ramo separato dell'Amministrazione stessa, che ha una maggiore agilità di quanto possa avere l'Amministrazione Comunale per gli impacci, lacci e laccioli che molte norme impongono all'agire amministrativo, e che quindi sia necessariamente destinataria delle cure da parte dell'Amministrazione perchè si possa ulteriormente espandere. E ripeto, espandere non soltanto all'interno della nostra città, perchè in fondo credo che abbia già raggiunto livelli elevati in quanto ad attribuzioni, ma si possa espandere nei Comuni che abbiamo intorno a Saronno, in quella visione comprensoriale che la nostra città dovrebbe sempre più avere per non sentirsi isolata in un suo retroterra o introterra che può essere fonte di sviluppo non solo per Saronno ma anche per tutti gli altri Comuni qua intorno.

Detto questo io ho concluso e ringrazio ancora il Presidente per la sua esposizione, e concludo dicendo che si parlerà subito dopo dell'affidamento del servizio del parcheggio sempre alla Saronno Servizi, è un altro servizio che viene affidato; io mi auguro che, al di là delle difficoltà che come ogni cosa nuova ne potranno derivare, la Saronno Servizi anche in quell'ambito manifesti la medesima efficienza che ha manifestato nel presentarci i risultati dell'anno 2000 e della sua previsione per l'anno 2001.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il signor Sindaco. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto se ce ne sono. Prego Consigliere Pozzi.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Il nostro voto sarà di astensione rispetto a questi documenti. Sicuramente siamo favorevoli alla tendenza, alcune cose dette dal Sindaco ultimamente, quando parla della flessibilità di questo strumento, erano quelle in cui ci credevamo qualche anno fa quando si è lavorato per migliorarlo, per svilupparlo; ha attraversato anche qualche periodo di difficoltà negli anni '97 e '98, che poi ha visto decollare con i risultati positivi che ci sono stati illustrati.

Rimane perplessità sulla gestione innanzitutto da un punto di vista di forma già Franchi aveva osservato come questo argomento non è stato portato in una Commissione apposita come sarebbe stato opportuno, per cui ci siamo dilungati anche perchè alcune cose più specifiche, più di merito avremmo potuto vederle in un altro ambito.

Due cose su cui vorrei soffermarmi. Una è un'osservazione: pur dando atto al Presidente delle sue dichiarazioni e del suo lavoro positivo, non mi ha convinto quando ha detto che non sapeva qual'era il costo del lavoro fatto in precedenza, non mi ha convinto perchè se lo sapeva o non lo sapeva non lo so, se non lo sapeva forse uno dei primi atti che doveva fare era quello di informarsi su tutto quello che è successo tenendo conto che chiunque passa da quella strada cittadino di Saronno sa che a Saronno c'è stato un grosso lavoro, grossi problemi nei due o tre anni precedenti al suo insediamento, quindi per lo meno una curiosità personale. Secondo, chi gestisce una macchina complessa credo che la prima cosa sia di informarsi, di controllare i bilanci anche dei due anni almeno precedenti per capire cosa eredita, perchè non si può dire semplicemente non sapevo i numeri, basta andare a chiedere in Comune e vedere cosa è successo; l'occasione ci sarebbe stata, ma questo direi che è di passaggio.

La cosa che più mi ha lasciato meravigliato sono alcune dichiarazioni fatte nel corso di questo dibattito. Ad esempio De Marco, come capogruppo pro-tempore, non so come si può chiamare, di Forza Italia, io cito gli appunti che mi sono preso, per quanto riguarda il rinvio della SpA: "l'attuale struttura giuridica è molto più flessibile", quindi evidentemente in un'ipotesi di SpA; "la scelta è stata una scelta oculata secondo le opportunità migliori del mercato", poi ha parlato della filosofia che non deve essere solo orientata al profitto ma mettere insieme il discorso sociale. Va bene. L'avvocato Gilli riprende questo concetto nel suo intervento e ci dice, questa sera, che la SpA è un problema secondario rispetto ai risultati ottenuti, e che sicuramente non è un atto giuridico che può cambiare la situazione ecc.. Io queste dichiarazioni devo dire che le condivido, non posso dire di non dividerle, peccato però che queste dichiarazioni non le ho sentite fare tre, quattro anni fa; io mi ricordo che i rappresentanti di Forza Italia e in prima linea il Consigliere allora e Assessore ora Renoldi, non mancava occasione per dire "facciamo la SpA", e mi ricordo che l'allora Assessore Ceriani più o meno collocato in quella posizione diceva, come testuali parole che ha detto il Sindaco, io non ho nulla né contro né pro rispetto a questa cosa, non ne faccio un tabù, vediamo nel merito le condizioni e appena ci sono le costruiamo. Allora evidentemente le condizioni non ci sono ancora, anzi, questa sera si dice che è opportuno.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusi Consigliere Pozzi. Devo fare una domanda: questa sarebbe una breve dichiarazione di voto?

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

E' una dichiarazione di voto che conferma il voto di astensione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Non è una breve dichiarazione di voto, per cortesia, considerato il tempo che ci ha impiegato. La ringrazio. Consigliere Di Fulvio, grazie. Una risposta al Presidente Rota.

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente Saronno Servizi)

Dovrei rispondere al Consigliere relativamente al fatto che non ho controllato le spese. Non sono nel bilancio della Saronno Servizi, sono nel bilancio del Comune, io dal mio bilancio non vedo assolutamente niente.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Non è la questione di sapere cosa si è speso, lui deve preoccupare dell'impianto così come lo ha ricevuto, poi quelle sono valutazioni che magari farà l'Amministrazione, in tutti i modi, in tutte le sedi.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore Opere Pubbliche)

Permetti? Infatti io chiudo senza fare polemiche, dicendo che la piscina era vecchia e non ho detto, è questa la filosofia del nuovo Assessore, che se era curata dai tecnici del Comune sarebbe stato diverso, invece è stata data in appalto a delle persone con un Direttore dei Lavori che ha combinato questi pasticci; niente di male, però questo è il risultato.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere di Fulvio per la dichiarazione di voto. Scusate, l'Assessore Renoldi si è sentita toccata.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Il Consigliere Pozzi ha ragione quando dice che quando il gruppo di Forza Italia era seduto là in alto come gruppo di opposizione si è sgolato più volte e ha ripetutamente chiesto la trasformazione della Saronno Servizi, che d'altra parte, devo dire, non è avvenuta nonostante la più o meno palese approvazione dell'allora Assessore Ceriani. Quello che è cambiato Consigliere Pozzi sono le condizioni: la trasformazione di Saronno Servizi ai tempi doveva essere un mezzo per giungere a quell'apertura del mercato e a quella economicità della gestione che oggi è stata raggiunta nonostante la forma sociale diversa, per cui a questo punto non diventa prioritario, perchè comunque il risultato è già stato raggiunto e gli accordi stipulati, per ora parla al singolare, l'accordo quasi stipulato con Cislago la dice lunga, perchè lei ricorderà bene che oltre alla richiesta di trasformazione di Saronno Servizi un altro dei cavalli di battaglia dell'allora gruppo di opposizione di Forza Italia era quello di aprire Saronno Servizi al mercato, cosa che allora non è avvenuta.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Di Fulvio, prego.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

L'anno scorso si temeva, cioè non è un timore, si era già nell'ottica di un obbligo di trasformazione in società per azioni perchè questo disegno di legge che c'è tuttora e quindi si doveva fare si deve fare perchè altrimenti si perde l'occasione, un'occasione necessitata. Adesso questo problema non dico che sia tramontato, però la legge non è stata approvata, e quindi paradossalmente ciò che sembrava qualche tempo fa una necessità migliorativa oggi come oggi ci dimostra che l'attuale situazione, così come si è evoluta, anche le Leggi Bassanini che sono intervenute nel frattempo, il Testo Unico recente ecc. ecc., inducono a dire che per l'intanto conviene mantenere la forma che si ha.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Possiamo dare la parola al Consigliere Di Fulvio finalmente? Grazie.

SIG. DI FULVIO ANDREA (Consigliere Alleanza Nazionale)

Vorrei innanzitutto complimentarmi con il dottor Rota e la Saronno Servizi tutta per l'ottimo lavoro svolto in ordine alla redazione del bilancio preventivo in questione. Esso infatti risulta chiaro, semplice e di facile comprensibilità. Con piacere constatiamo che settori, come ad esempio le Farmacie anche quest'anno si prevede chiuderanno il loro esercizio con un largo utile a differenza delle gestioni di alcuni anni fa. Ci soddisfa anche l'attenzione che è stata riservata in bilancio ad un programmato miglioramento delle infrastrutture gestite dall'Azienda. Per questo il nostro voto sarà favorevole.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola al Consigliere Strada per la dichiarazione di voto.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Bene aveva fatto il capogruppo momentaneo di Forza Italia a tessere le lodi rispetto a quella che è la situazione relativa ai ricavi dell'Azienda, però credo che questa sera in effetti ci siamo anche resi conto, e penso che sia importante ricordarselo per il futuro, che l'utile non è tutto, in particolare per un soggetto pubblico che ritengo che debba restare tale, ho anche apprezzato alcune delle considerazioni fatte in precedenza anche nell'intervento del Sindaco. Abbiamo infatti saputo che alle docce della pisci-

na, a differenza di alcune case della Cassina, l'acqua arriva ma spesso fredda, e che piove sul bagnato, sull'utente già bagnato in piscina le volte che piove dal tetto, quindi questi sono due particolari. Sull'utente no però ci manca poco. Questo dimostra che un'attenzione particolare davvero noi dobbiamo darla a quella che è la qualità. In effetti nel protocollo d'intesa si parla di mantenimento della situazione economico finanziaria equilibrata da un lato, e dall'altro di progressivo miglioramento nell'erogazione dei servizi. Sono due affermazioni che mi sento di condividere sostanzialmente, mi sembra una cosa importante. Per quanto riguarda la questione della SpA ho sentito anche ipotesi eventuali relative comunque al mantenimento dell'azionariato pubblico, addirittura eventuale azionariato popolare, eventualmente la partecipazione di Comuni, sono cose che verificheremo quando sarà eventualmente il momento. Per il momento comunque credo che si sia evidenziata anche una convenienza per quanto riguarda l'attuale assetto societario, mi sembra che è stato dimostrato nei fatti, proprio con gli accordi che si sono stipulati con i Comuni circostanti.

Per cui per questa serie di cose, pur invitando magari, tornando un attimo al discorso della piscina, a domandarsi, data la situazione, date le condizioni, se davvero forse era il caso di aumentare la tariffa, se forse non era il caso di ripartire anche per risarcire minimamente l'utente dei disagi che comunque con coraggio affronta, perchè poi di andare in piscina molti hanno voglia, e magari anche di ragionare su soluzioni alternative dato lo stato dell'edificio, cioè pensare attentamente se è il caso di una struttura per l'estate che si utilizza poi in realtà dalle nostre parti per poco tempo, rischia di essere utilizzata per poco tempo, o per investimenti più risolutivi che consentano invece di migliorare l'utilizzo di questa struttura o comunque di migliorare e di dare più possibilità agli utenti di usufruire di questo servizio per tutto il resto dell'anno. Io credo che valga la pena di riflettere anche su questa cosa. Scusate se ho perso un attimo più di tempo, comunque da parte mia e di Rifondazione ci sarà un'astensione su questo protocollo. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

L'Assessore Renoldi vorrebbe spiegare una cosa. Prego.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Solo una brevissima precisazione in merito al citato aumento delle tariffe del 17%. Attenzione, questa è la richiesta che presumibilmente la Saronno Servizi farà. La richiesta

come voi sapete sarà presa in esame in sede di approvazione delle tariffe a domanda individuale, per cui passiamo alla fine del 2001. La richiesta è una cosa, l'ottenimento della richiesta è una cosa diversa.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Forti. Prego.

SIG. FORTI FAUSTO (Consigliere I Democratici Laburisti Repubblicani)

A nome del gruppo esprimo voto favorevole. Ho preparato uno schemino, per dire molto brevemente il perchè. Farmacie: utile più gradimento dell'utenza. Piscina: non utile per le motivazioni che sono emerse dal dibattito, però estremo gradimento dell'utenza che diceva anche il Consigliere Leotta come è frequentata la piscina nonostante tutto. Tosap e pubbliche affissioni: utile e buon servizio. Acquedotto: ne abbiamo parlato a iosa, è tecnicamente ben gestito tant'è vero che Saronno Servizi finalmente è uscita ed ha acquistato del mercato esterno. Parcheggi: vedremo. A conclusione voglio fare un piccolo pensierino. Se penso, io l'ho vissuto perchè ho fatto un anno di Assessore da maggio del '94 a maggio del '95, si discuteva molto di Saronno Servizi, che è nata da una felice intuizione dell'allora Assessore al Bilancio Francesco Longo, e questa sera voglio dargli atto che questa felice intuizione, che era circondata da molto scetticismo; l'Assessore Gianetti sta ridendo ma l'Assessore Gianetti allora aveva definito la Saronno Servizi speriamo che non sia la lavanderia del Comune, cioè allora c'era molto scetticismo e si considerava la Saronno Servizi quella società così creata per mettere poi i rametti secchi, o inutili, o meno sfruttabili del Comune. Io credo che vada dato atto alla felice intuizione e alla pensata di Francesco Longo perchè vedo che tutto il Consiglio Comunale questa sera si accorge che la realtà di Saronno Servizi è una realtà veramente importante. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Franchi.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Grazie. Io volevo tornare un attimo sulla questione della SpA, credo che il problema non sia stato affrontato come meritava. A monte sta il fatto che l'Azienda Speciale come tutte le Aziende Speciali gestisce servizi in situazioni di monopolio. Questa è la preoccupazione di fondo o comunque

la ragione di fondo che induceva anche il legislatore a prevedere, a più o meno scadenza, l'obbligo di costituire società e privatizzarle. Cosa vuol dire questo? Io non posso non riconoscere i buoni risultati della Saronno Servizi, però dò un giudizio di valore assoluto, mi mancano i confronti con le altre Aziende o altre attività analoghe perchè il problema di perseguire il massimo dell'efficienza resta; da parte nostra che dovremmo verificare questi dati manca tecnicamente la possibilità di fare dei confronti. Il discorso della società per azioni che cosa voleva dire? Se escludiamo l'ipotesi di farla solo perchè lo impone la legge, avrebbe significato in seconda battuta distribuire sul mercato - lo stesso Sindaco lo aveva accennato l'anno scorso - la minoranza, il 49% della società, e quindi consentire per l'Amministrazione il recupero di un forte immobilizzo rappresentato da tutte le attività che la Saronno Servizi ha in gestione. Questo è un obiettivo che ha un chiaro risvolto di carattere economico e finanziario. Vuol dire mettere a disposizione del Comune risorse finanziarie da destinare ai propri investimenti. E' un discorso che va fatto, che va meditato, sul quale si deve riflettere con serietà. Non lo si fa, io in questo momento sono anche d'accordo, perchè se è l'unico modo per acquisire i rapporti con gli altri Comuni è bene che l'Azienda resti tale, però il problema si pone, ed è questa la domanda alla quale io volevo una risposta da parte dell'Amministrazione, gli utili della Saronno Servizi che io mi auguro siano come i preventivi...

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Mi scusi Consigliere Franchi, siamo alle dichiarazioni di voto, non ricominciamo la discussione.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Ha ragione, ho finito. Vorrei sapere quali sono i programmi che l'Amministrazione e la Saronno Servizi per quanto concerne fanno sugli utili della società, se sono destinati a rientrare a beneficio dell'Amministrazione oppure per investimento.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Le richiamo ancora che siamo alle dichiarazioni di voto. Sì, però erano domande che poteva fare prima.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Una brevissima risposta. Gli utili della Saronno Servizi servono per gli investimenti per la Saronno Servizi, per migliorare le sue attività e le sue prestazioni, sempre a beneficio della comunità di tutti i saronnesi.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

I costi sociali della piscina quest'anno il Comune non li ha sborsati, per cui diciamo che sono fondi che sono rientrati.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Appunto e quindi c'è già una sorta di redistribuzione in quello. Quanto poi al futuro io per adesso, per fare una battuta brevissima, dico che forse è meglio portare il fieno in cascina e dopo vediamo; se la cascina in questo caso e il fieno è ingrandirsi cominciamo da quello, poi il discorso della trasformazione in società per azioni sarà affrontato quando ne varrà la pena, perchè se la trasformazione significasse immettere sul mercato una grossa parte delle azioni, si parla del 49% ma potrebbe essere anche molto meno, il che significherebbe fare entrare nelle casse del Comune del denaro fresco, anche su questo io sarei un po' prudente perchè vendere è un conto, svendere è un altro. Per esempio la proporzione 51% 49% a me non piacerebbe perchè la troverei piuttosto sbilanciata, credo che se dovesse essere trasformata in termini di società per azioni, non fosse altro che per mantenere il controllo generale ed assoluto della società io mai andrei, almeno all'inizio, al di sotto del 67%, perchè con quello si ha il dominio anche dell'Assemblea straordinaria, quindi sarei piuttosto prudente sotto questo punto di vista. Aggiungo che insomma, dell'altro denaro almeno quest'anno speriamo di riuscire non a farlo rientrare nelle casse ma di tirarlo fuori dalle casse dove già c'erano, sta continuando la revisione dei residui passivi, io confido che quando arriveremo a luglio avremo qualche altra bella sorpresa come quella che abbiamo avuto l'anno scorso. Quindi la Saronno Servizi la rinvierei a quando il fieno nella cascina sarà accumulato e abbondante.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco, però signori Consiglieri io non so a questo punto a che cosa serva questo sul quale è scritto, mi sembra, "Regolamento delle assemblee ed adunanza del Consiglio Comunale"; una volta terminata la discus-

sione ci sono le dichiarazioni di voto, non ci sono altre domande, per cortesia atteniamoci al Regolamento. Questa cosa io ritengo che non serva più a nulla a questo punto. Per cortesia, altrimenti ogni volta che c'è possibilità di riprendere la parola, tutte le volte ci sono altre domande e si riapre la discussione, non è possibile signori. Io credo che non sia rispettoso per l'intero Consiglio Comunale e per i cittadini che ci sentono. La parola al Consigliere De Marco.

SIG. DE MARCO LUCA (Consigliere Forza Italia)

Brevissima dichiarazione di voto. Voteremo a favore del bilancio di previsione e del protocollo d'intesa ad esso allegato per i motivi esposti sostanzialmente nel precedente intervento. Abbiamo rilevato in questo bilancio di previsione un risultato positivo in termini numerici e in termini di qualità e di soddisfazione per il cliente, abbiamo delineato questa sera le strategie e la visione di insieme per il futuro della Saronno Servizi in un'ottica di grande flessibilità di gestione oculata. Per questi motivi e per gli altri esposti in precedenza nell'intervento il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Porro.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Obbedendo all'invito del Presidente dovrei dire soltanto che ci asteniamo, però mi consenta almeno di motivare il pensiero.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La motivazione è un conto, e un conto è ricominciare la discussione trovando ogni escamotage per poterlo fare.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Nel '94 abbiamo visto nascere la Saronno Servizi con una certa fatica e con un certo quale impaccio, l'abbiamo seguita poi nella sua fase infantile, da adolescenza un po' travagliata, vediamo che sta prendendo il largo e diventare adulta, e il Francesco Longo che aveva dato la luce a questa società nel frattempo è diventato anche padre di una bella bambina; al di là di quello, credo che per avere un

voto del tutto favorevole la Saronno Servizi o per lo meno il protocollo d'intesa e il bilancio relativi alla Saronno Servizi avrebbero dovuto evidenziare un maggiore coraggio nei pensieri futuri. Mi riferisco per esempio non soltanto all'intenzione adesso di portare alla discussione e all'eventuale votazione l'affidamento del servizio parcheggi, ma anche altre intuizioni che in particolare altri in passato avevano avuto e quindi mi riferisco, per esempio, al servizio dei trasporti, per esempio al servizio rifiuti, poi qualcuno dirà che non è possibile, che non è fattibile. Per questi motivi ci asteniamo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio. La parola al Consigliere Beneggi.

SIG. BENEGLI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Mi associo a nome dell'Unione Saronnese di Centro ai colleghi della maggioranza che esprimeranno un voto favorevole con l'augurio che, visto e considerato che la Saronno Servizi ci è stata consegnata che faceva le scuole elementari e le faceva con buon profitto, ora sta finendo le scuole medie, speriamo che presto arrivi all'Università, ed è un augurio. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio. La parola al Consigliere Airolidi. Grazie.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Grazie Presidente. Volevo innanzitutto ringraziare il Presidente per le risposte che prima gentilmente ci ha fornito che mi sembra abbiano chiarito una serie di cose. Le motivazioni del nostro voto di astensione sono quelle già espresse dagli altri Consiglieri del centro sinistra. Volevo permettermi di dire al Presidente, qualora possibile, di privilegiare la sostanza sulla forma, perchè un eccessivo privilegio della forma non giova alla discussione, non giova alla comprensione. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Quale Presidente? Consigliere Giancarlo Busnelli. Prego.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Complessivamente mi ritengo non completamente soddisfatto delle risposte che mi sono state date relativamente anche ai numeri discordanti che ho ritrovato fra bilancio di previsione del Comune e quanto indicato nel protocollo d'intesa e non completamente soddisfatto per le risposte che mi sono state date relativamente all'acquedotto. In ogni caso il nostro sarà un voto di astensione. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Possiamo passare alla votazione. Punto 11, "Approvazione protocollo di intesa annuale programmazione tra Comune e Azienda Speciale Multifunzione Saronno Servizi per l'anno 2001". Parere favorevole? 18 favorevoli 8 astenuti. Possiamo passare alla votazione per il 2° punto, "Approvazione bilancio preventivo Azienda Speciale Multifunzione Saronno Servizi per l'esercizio 2001 e piano triennale 2001/2003". L'esito della votazione è 18 voti favorevoli, 8 astenuti come la precedente.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 13.02.2001

DELIBERA N. 25 del 13.02.2001

Oggetto: Nomina dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale Multifunzione Saronno Servizi

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Possiamo passare al punto successivo che è "Affidamento del servizio parcheggio all'Azienda Speciale Multifunzione Saronno Servizi".

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Proporrei al Presidente se facessimo la votazione prima che almeno è un attimo di pausa anche se lavorativa, perchè per fare la votazione dobbiamo fare lo spoglio. Abbiamo dieci minuti non di intervallo ma di semi-intervallo perchè in tanto che si fa lo spoglio abbiamo un attimo di pausa.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Sì, spostiamo i due punti. La nomina del Revisore dei conti dell'Azienda Speciale Multifunzione Saronno Servizi. Ci sono pareri contrari a questo spostamento? Nessuno, vi ringrazio. La votazione viene fatta segreta. Devo chiamare tre scrutatori: Di Fulvio, Pozzi e Clerici come novizio. Anzi, invece di Di Fulvio Fragata. Fragata, Clerici e Pozzi.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

I nominativi uscenti non sono presentabili. Dò la parola all'Assessore Renoldi.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

I Revisori uscenti di Saronno Servizi che non sono ricandidabili, e che comunque l'Amministrazione ringrazia per il lavoro svolto in questi anni, sono il Dottor Edgardo Zanolungo, il Dottor Pierluigi Franzosini e il Dottor Marco Quaglia.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Dovete scrivere due voti per scheda.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Mi avete anticipato. Io volevo informarvi in merito alle candidature che sono giunte in Comune. Sono arrivati i curriculum del dottor Noris Basilico di Solaro, del ragioniere Claudio Quadranti, del dottor Paolo Pasqui e della dottoressa Miriam Zaffaroni. Se volete vi posso leggere un estratto dei loro curriculum.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Non è che debbano essere necessariamente scelti tra questi.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Queste sono persone che avevano presentato la propria candidatura, però può anche essere che voi votate altre persone, non è obbligante.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

I potenziali candidati andavano segnalato prima che i Consiglieri scrivessero il nome. Nessuno era obbligato a votarli ma andavano segnalati.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

No, è inesatto, questi non sono potenziali candidati, sono delle persone che hanno presentato il loro curriculum. Basta.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

E quindi sono disponibili a svolgere questo compito. Quello è importante.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Non è vincolante, assolutamente.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Io comunque ho sentito un nome tra questi che poteva essere.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Hanno presentato in Comune queste candidature.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Comunque andava per correttezza, credo, segnalato.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Se guarda la cartellina è solo il curriculum e basta.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Ma propone di rifare la votazione?

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Io avrei votato un'altra cosa per esempio. Non cambia molto però volevo segnalare che forse era il caso di farlo in precedenza.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Possiamo rifarla.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

No, volevo comunque segnalarlo, se non cambia niente posso immaginarlo, credo che comunque fosse un atto da fare con anticipo rispetto alla votazione.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Queste devono essere eliminate, che ne vengano distribuiti delle altre.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Tra l'altro credo che in diversi abbiano, è vero che non è vincolante votare due nomi, però girava la voce di votare un solo nome poco fa, anche questo, e non è stato detto dal Presidente.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Pensavo che lo sapesse che erano due nomi.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Dite di rientrare perchè si vota.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Hanno consegnato tutti le schede? Signori Consiglieri avete consegnato tutti le schede? Non manca nessuno? Gli scrutatori per cortesia. Allora signori Consiglieri dò lettura della votazione: Zaffaroni Miriam ha ricevuto 14 voti; Quadranti 15 voti; Riva e Pasqui che sono entrambi Revisori hanno ricevuto entrambi 8 voti, per cui bisognerebbe rifare la votazione.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

La dottoressa Zaffaroni come Revisore dei Conti risulterebbe lei, il Ragioniere Quadranti come ragioniere risulta eletto, deve essere eletto il dottore commercialista che sono a pari merito.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Riva e Pasqui. Bisogna rifare la votazione su questi due nomi Riva e Pasqui, per cui verranno riconsegnate le schede. Votate solo uno di questi due nomi. E' un caso strano, però sono arrivati pari; ballottaggio fra i dottori Pasqui e Riva. Pasqui 18; Riva 8. Quindi sono nominati Zaffaroni, Quadranti, Pasqui come Revisori dei Conti.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 13.02.2001

DELIBERA N. 26 del 13.02.2001

Oggetto: Affidamento del servizio parcheggio all'Azienda
Speciale Multifunzione Saronno Servizi

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Introduce e relaziona l'Assessore Annalisa Renoldi.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

La delibera relativa all'assegnazione alla Saronno Servizi della gestione degli spazi di parcheggio a pagamento è stata predisposta insieme dall'Assessorato alla Programmazione del Territorio per quello che riguarda gli aspetti prettamente tecnico operativi e dall'Assessorato alle Risorse, Lavoro e Sviluppo per quello che riguarda invece gli aspetti più meramente economici. Vorrei perciò, ad introduzione della delibera chiedere all'architetto De Wolf di illustrare a grandi linee quelle che sono state le modalità che hanno sotteso questa delibera, e soprattutto quali sono le finalità che ci si propone di perseguire con la delibera stessa. Successivamente vi illustrerò il contenuto della convenzione, sia per quel che riguarda gli aspetti operativi che gli aspetti economici.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Prego Assessore De Wolf.

SIG. DE WOLF GIORGIO (Assessore Programmazione del Territorio)

Come potete vedere dopo che il Sindaco mi ha tolto un po' di deleghe mi sono già avvicinato all'ingresso, così la prossima volta esco e siamo già a posto. Sto scherzando, mi guarda male il Sindaco. Scherzo, anche perchè ritengo che mai scelta fu più giusta nel momento in cui il problema della viabilità del traffico sta diventando, come abbiamo detto in questi giorni, il problema prioritario e fondamentale di Saronno, e quindi l'aver creato un Assessorato ad hoc, una persona che si dedica a tempo pieno a questo aspetto credo che sia fondamentale per la nostra città.

Quando poi questa persona è Fabio Mitrano personalmente non posso che essere felice dell'incarico dato, anche perchè Fabio in questi mesi ha collaborato con me in tutto quello che riguardava questo aspetto per cui questa sera, siccome lo conosce altrettanto bene quanto me ritengo giusto passargli subito oneri e onori, l'onore di spiegarlo ma poi da oggi anche l'onere di gestirlo. Tanti auguri Fabio e buon lavoro.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Assessore Mitrano prego.

SIG. MITRANO FABIO (Assessore alla Viabilità)

Ringrazio l'Assessore De Wolf per la patata bollente che mi passato e come primo atto che mi trovo a portare in Consiglio Comunale devo dire che è abbastanza delicato. La mia introduzione è un'introduzione brevissima perchè la parte da leone in questa delibera l'ha fatta sicuramente l'Assessore Renoldi. Volevo solo ricordare che il Piano Urbano del Traffico prevede l'adozione generalizzata della tariffazione della sosta nelle zone centrali. Questo per perseguire prevalentemente tre obiettivi: uno è quello dell'eliminazione della cosiddetta sosta parassitaria che sappiamo tutti essere per Saronno un problema non indifferente; secondo quello di perseguire una riduzione del traffico veicolare, e terzo quello di creare un maggiore turnover di posti liberi, posti a disposizione dei cittadini sia di Saronno e non, per poter accedere a quelle funzioni commerciali e di servizio che gravitano all'interno del centro cittadino.

Quindi con questa delibera andiamo ad affidare la gestione e il controllo di all'incirca 860-870 posti di parcheggio in una zona a corollario del centro cittadino. Quello che mi preme sottolineare è che non andiamo con questa delibera ad una mera trasformazione di parcheggi già esistenti o regolamentati o liberi in parcheggi a pagamento, bensì andiamo ad aumentare all'incirca di un 10% l'offerta di parcheggi disponibili nella zona limitrofa al centro cittadino.

Volevo comunicare anche in Consiglio Comunale che grazie all'Assessore De Wolf che da un po' di tempo sta cercando un accordo con i gestori del parcheggio di via Milano si è riusciti a ridurre di f. 20.000 i costi degli abbonamenti per chi deciderà di utilizzare il parcheggio appunto in questione, ossia il parcheggio di via Milano. L'Amministrazione ritiene necessario che queste strutture visto che esistono funzionino, questo per un motivo semplicissimo, per cercare di togliere macchine dal centro che creano tutti quei problemi che sono davanti agli occhi. A

questo punto passerei la parola all'Assessore Renoldi per entrare nel merito della convenzione con la Saronno Servizi.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Con questa convenzione andiamo ad affidare alla Saronno Servizi 866 spazi di parcheggi a pagamento. Sono 866 spazi che erano sostanzialmente già stati definiti dal Piano Urbano del Traffico, sono 866 parcheggi che si trovano a corona nelle immediate vicinanze della zona a traffico limitato. Il sistema che sarà adottato per la gestione di questi parcheggi è quello della scheda prepagata, il cosiddetto gratta e sosta; si tratta sicuramente di uno strumento molto comodo, di uno strumento a basso costo e soprattutto di facile utilizzo per gli utenti; è uno strumento che non è sottoponibile ad atti di vandalismo, a furti oppure a guasti e chiaramente, per effetto di questi punti di forza, vengono ad essere minori i costi di gestione che devono essere sopportati dal gestore. E' uno strumento poi, come anticipava il Consigliere Forti, che ci permette di evitare di dover dedicare personale quotidianamente al ritiro della moneta inserita negli attuali parchimetri, al cambio dei rotoli di carta nei parcometri, oppure alla contazione della moneta, ed è infine uno strumento molto flessibile perchè anche quando verrà introdotto l'Euro sarà molto semplice adeguare la scheda prepagata alla nuova moneta di conto, cosa che invece non si sarebbe avuta nel caso in cui lo strumento utilizzato per il pagamento fosse stato quello del parchimetro o del parcometro.

Saranno messi in commercio due tipi di gratta e sosta. Ci sarà un gratta e sosta che costerà 1.000 lire e che permetterà la sosta per mezz'ora; il secondo gratta e sosta costerà invece 1.500 lire e consentirà la sosta per un'ora. Le giornate durante le quali questo strumento dovrà essere utilizzato sono tutti i giorni feriali, sabato compreso, dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30. Importante sottolineare come in questa convenzione la Saronno Servizi si sia impegnata ad istituire una rete capillare di punti di vendita dei gratta e sosta, rete capillare che sarà ottenuta anche tramite convenzioni ed accordi con Associazioni di categoria, così come è importante sottolineare lo sforzo economico che sulla base della convenzione verrà fatto dalla società che gestirà il servizio, al fine di informare tutti i cittadini dell'entrata in vigore di questo nuovo sistema. Sarà inevitabile chiaramente nei primi tempi avere qualche disservizio o avere qualche problema. E' un passaggio obbligato perchè comunque quando si va ad inserire uno strumento per Saronno così innovativo bisogna avere un momento di pazienza e dare il tempo ai cittadini di abi-

tuarsi a questo nuovo strumento. La manutenzione delle strade e della segnaletica orizzontale e verticale sarà a carico della Saronno Servizi, così come la Saronno Servizi si impegnerà a sottoscrivere una polizza di assicurazione che la metta al riparo da qualsiasi rischio civile che potesse incorrere nella gestione del servizio.

Un altro punto di forza che vorrei sottolineare è il controllo che comunque l'Amministrazione Comunale potrà avere sulla gestione del servizio stesso: semestralmente Saronno Servizi infatti si impegna a rendicontare l'Amministrazione in relazione a quelli che sono i risultati della gestione, e in questa sede potranno essere avanzate dalla società anche delle proposte finalizzate al miglioramento del servizio. Allo stesso modo una volta all'anno Saronno Servizi, oltre alla rendicontazione economica, produrrà all'Amministrazione una serie di dati statistici relativi all'occupazione degli spazi a pagamento, il cui studio ci potrà permettere di andare a puntualizzare ed a migliorare la gestione degli spazi stessi.

La nota però maggiormente innovativa che si trova all'interno di questa convenzione è quella che riguarda i cosiddetti ausiliari della sosta, che come è stato anticipato precedentemente, saranno assunti dalla Saronno Servizi e che saranno impegnati per 20 ore giornaliere nel controllo degli spazi a pagamento. Questo, oltre a garantire il rispetto del pagamento da parte degli utenti delle tariffe prefissate, permetterà anche di liberare delle risorse della Polizia Municipale attualmente impegnata in questo tipo di lavoro, risorse che chiaramente potranno essere dedicate ad un altro tipo di attività sempre nell'ambito del controllo e della sicurezza dei cittadini.

Per quello che riguarda invece gli aspetti economici sapete che per poter assegnare alla Società Speciale un servizio precedentemente gestito in economia, è necessario dimostrare la convenienza economica da parte del Comune, convenienza economica che è dimostrata nei due prospetti che avete trovato allegati alla delibera, che si riferiscono ai costi e ai ricavi relativi alla gestione in economia e ai costi e ricavi, più che costi ai ricavi, che l'Amministrazione Comunale verrà ad avere a seguito dell'affidamento di questo servizio alla Società Municipalizzata. In particolare, dal confronto di queste tabelle, risulta che su base annua l'utile del Comune passa da 246 milioni a circa 370 milioni. Vediamo velocemente come si ottengono questi dati. La gestione attuale del servizio parcheggi, sulla base dei valori assestati del bilancio 2000 ci dà 330 milioni in entrata, cifra derivante sostanzialmente dai ricavi, dai proventi dei parchimetri e dei parcometri, e dai ricavi derivanti dalle convenzioni stipulate per la gestione del parcheggio di via Pola e di via Ferrari. Sul lato delle spese

abbiamo circa 80 milioni relativi alla gestione, alle utenze e alla manutenzione alle macchine, e la manutenzione vera e propria ai parchimetri e dei parcometri, oltre ad una piccola quota di costi generali che ci danno un costo totale di 83 milioni, per cui 330 milioni in entrata, 83 milioni in uscita ci danno sul bilancio 2000 un utile di circa 246 milioni per quello che riguarda la gestione in economia dei parcheggi.

Andando invece a trasferire il servizio alla Saronno Servizi avremo sicuramente un canone di concessione di 300.000.000 che si riferisce ai primi 600.000.000 di ricavi. Sulla quota eccedente 600 milioni di ricavi l'Amministrazione avrà il 60%. Per cui andando a stimare per il primo anno un ricavo totale di circa 607 milioni, come vedete dal piano economico che è stato accluso alla delibera, e sottraendo quelli che sono i costi gestionali di Saronno Servizi, che poi magari analizzeremo con un pochino più di calma, veniamo ad ottenere per il primo anno un risultato di circa 305 milioni, al quale andrà poi aggiunta l'IVA che è sicuramente migliorativo rispetto a quanto incassato dal Comune con la gestione in economia. Per quello che riguarda sostanzialmente le spese che sono sopportate da Saronno Servizi, il costo principale è sicuramente quello riferito agli ausiliari della sosta. Gli ausiliari della sosta peseranno sul piano economico per circa 150 milioni. Abbiamo poi 20 milioni di costi per la promozione del progetto, che avverrà sia attraverso la stampa cittadina che attraverso affissioni o con qualsiasi altro metodo Saronno Servizi riterrà opportuno. Abbiamo poi il costo dei biglietti venduti 60 milioni, l'aggio per i rivenditori e altre piccole spese che vanno dall'affitto del magazzino dove ricoverare i mezzi piuttosto che all'utenza del magazzino stesso, l'abbigliamento per gli ausiliari del traffico, la polizza assicurativa o altre piccole spese di questo tipo. Per Saronno Servizi il primo anno è prevista una gestione in perdita perchè chiaramente la gestione andrà a scontare le difficoltà o i piccoli problemi che si avranno in fase di partenza di questo servizio. Già dal secondo anno invece la gestione andrà in utile e si ritiene poi che negli anni successivi i risultati economici saranno comunque sempre più favorevoli.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola al Consigliere Farinelli.

SIG. FARINELLI MASSIMILIANO (Consigliere Forza Italia)

Parlo a titolo personale. Io ho letto attentamente la convenzione e da un punto di vista giuridico devo dire che

l'ho trovata particolarmente favorevole per l'Azienda Speciale. Mi riferisco soprattutto a due clausole, l'articolo 8 e l'articolo 13 del contratto, e in merito proprio a questi articoli vorrei chiedere delle spiegazioni all'Assessore. In genere le convenzioni che leggo prevedono clausole onerose in capo al concessionario e non tanto all'Ente che dà in gestione; in questo caso l'articolo 8 prevede una facoltà di recesso unilaterale in favore del gestore in qualsiasi momento con un preavviso di 12 mesi. Mi chiedo perché, e perché soprattutto non è stata prevista una clausola reciproca di recesso. L'articolo 13 poi, questo in relazione al tipo di servizio, prevede una durata di 15 anni. Analizzando il tipo di servizio, cioè il fatto che non comporterà grossi investimenti per Saronno Servizi da un lato, e poi soprattutto anche che si tratta di un servizio sperimentale, che quindi potrebbe ovviamente trovare nel tempo degli aggiustamenti o addirittura essere revocato per necessità, forse sarebbe opportuno ridurre questa durata ad un periodo limitato ad esempio per cinque anni. Questo perché noi non sappiamo, è un servizio sperimentale nel senso che io sono convinto che la Saronno Servizi così come oggi è stata presentata potrà sicuramente rendere efficiente ed efficace questo servizio, però io sono convinto anche che all'inizio questo servizio darà non pochi problemi ai residenti, e infatti io chiederei anche di aggiungere in questa convenzione la possibilità, così come avviene per la zona a traffico limitato, per i residenti, mi riferisco per esempio agli attuali pass R1, R2 che hanno appunto la possibilità di parcheggiare in certe zone di poter, a pagamento ovviamente, ad esempio per la zona a traffico limitato per chi non ha garage è possibile avere il pass P pagando lire 50.000. Se non facciamo così per i residenti che hanno i parcheggi limitrofi alla loro abitazione sicuramente dovranno spostarsi verso altre parti del territorio saronnese, e ovviamente comporteranno poi problemi a catena. Quindi io mi chiedo: è vero che bisogna aumentare la frequenza dei passaggi, però è anche vero che, secondo me, bisogna favorire anche i residenti e quindi la possibilità per questi di poter parcheggiare in quell'area. Quindi in conclusione prima vorrei sentire le motivazioni dell'Assessore sulle due clausole che ho accennato prima cioè l'8 e il 13 per capire meglio come mai sono state formulate in questi termini, per poi eventualmente chiedere di proporre emendamenti a questi due articoli.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Farinelli. Io direi di raggruppare un pochino le domande perché altrimenti andiamo fino a notte fonda. Consigliere Pozzi prego.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Io mi fermerei in particolare su di un punto, l'articolo 12. Premesso che ho provato a chiedere ad un collega Consigliere di Varese notizie, visto che lì stanno sperimentando, come ci insegna il nostro Assessore De Wolf visto che viene da quelle parti, questa esperienza, per capire come funzionava. Abbiamo chiacchierato un po', lui ho detto che di queste cose devono discutere in Commissione. L'avevo già detto un'altra volta, lo ricordo, a Saronno non piace molto lavorare in Commissione, invece in Comune di Varese, pur con un'Amministrazione che non condividiamo, ad esempio su questi argomenti c'è una Commissione apposita che è quella degli Affari Generali che si discute e si approfondiscono anche le cose più piccole, quindi alcune cose le devo chiedere qua in mancanza di altro. C'è un punto, un passaggio che mi sembra delicato e nuovo che è quello degli ausiliari: non vengono chiamati, come in altre parti, ausiliari del traffico ma della sosta, non so se c'è una modifica di carattere giuridico, ma comunque tant'è. La domanda è che ruolo giuridico hanno queste nuove figure, o nuove almeno per quanto riguarda il territorio di Saronno, anche se sappiamo che al di fuori già ci sono, nel senso che qui si dicono alcune cose ma credo che debbano essere meglio specificate. Ad esempio si dice che le lire 500 che beneficerebbe il gestore, vanno al gestore, nel senso che non è scritto da nessuna parte ma ci sono forme di incentivo che qui non sono previste ma sono contrattualmente previste da un'altra parte forme di incentivo, non direttamente legate a questo, ma per altre cose che noi non conosciamo e sarebbe utile conoscere questa sera? Non le considero un peccato, è una constatazione. Incentivo a favore degli ausiliari per operare meglio e di più e quantitativamente di più. La cosa credo però più importante è hanno la competenza di comminare le multe? Cosa che qui non si ravvede, qui si dice semplicemente segnalano alla, presumo, Vigilanza Urbana, presumo perchè non è esplicitato, il fatto che una macchina o un mezzo sia fuori dalle norme previste. So che ad esempio a Varese intervengono loro direttamente perchè c'è un mandato da parte della Vigilanza Urbana, però credo che questa cosa debba essere chiarita per evitare equivoci che sicuramente in una prima fase, è successo da altre parti, ci possano essere, viste proprio queste nuove figure che ci troveremo sul territorio. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Franchi.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Il Consigliere Farinelli mi ha preceduto, anch'io volevo sollevare il problema della durata del contratto che mi sembra inspiegabilmente troppo lunga 15 anni; anche se è prevista la possibilità di recesso dopo 3 anni da parte del Comune io sarei proprio del parere di prevedere la facoltà di recesso dopo un anno da entrambe le parti, poi fare una durata minima di 5 anni rinnovabile senza molte formalità se le cose vanno bene. Non è possibile?

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Evitiamo i discorsi fra di voi per cortesia.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Per passare al conto economico non capisco perchè si prevede tariffa media oraria lire 1.350 quando dovrebbe essere come minimo lire 1.500 perchè se sono fatti di mezz'ora sarebbero lire 2.000. Io sono d'accordo di fare dei conti economici prudenti, mi sembra forse eccessivamente prudente prevedere una media di due utilizzi al giorno per stalli. Forse la conoscenza che abbiamo della città farebbe pensare che dovrebbe essere ben più alta la rotazione, tanto meglio perchè il conto economico andrebbe meglio. Ho capito che il costo personale riguarda i due ausiliari e mezzo, è stato precisato, che sarebbero dipendenti della Saronno Servizi. Immagino, siccome da qualche parte si dice che il totale dei posti disponibili in città sono 1.139, il piano parcheggio, la convenzione ne riguarda 866. Sono solo quelli centrali?

Per quanto riguarda il beneficio per l'Amministrazione c'è una voce che non mi è chiara nelle spese attuali, manutenzione parcheggi che se riguarda, come l'Assessore Renoldi ha accennato, anche la manutenzione della strada su cui il parcheggio insiste, non vedo più nel conto economico della Saronno Servizi quindi o è un costo attuale che non ci sarà più e vorrei capire, perchè altrimenti me lo dovrei rivedere anche nel conto economico della Saronno Servizi.

Una conferma: 300 milioni è una sorta di minimo garantito, anche se i ricavi fossero inferiori a 600 milioni su base annua? Devo constatare che il parcheggio di via Ferrari non rientra nella convenzione, se ci potete dire perchè.

Poi volevo un chiarimento sulle incentivazioni mi pare che si dice. Avranno un costo, saranno a carico della Saronno Servizi o dei commercianti che probabilmente li concederanno?

Infine il problema più grosso secondo me è questo. Che cosa ne sarà di tutti i cittadini anche non di Saronno che usano

il treno, è un problema già sorto l'altro giorno quando si parlava di parcheggi, usano il treno per andare a Milano e sono molti. Oggi credo di poter dire che parcheggiano anche in sosta vietata; quando il meccanismo funzionerà di più pioveranno multe. Secondo me è un problema da valutare. Io chiedo all'Amministrazione di sapere se hanno considerato quanti sono questi utenti delle Ferrovie Nord che lasciano la macchina in prossimità della stazione, e quanti sono i parcheggi a lunga durata che sono disponibili, se cioè è stato valutato questo problema. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio. Ci sono altre domande? Consigliere Giancarlo Busnelli prego.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Con questo schema di convenzione, anche se gli intendimenti potrebbero essere condivisibili, ovvero intesi nel senso di riuscire a meglio razionalizzare e contenere l'uso delle auto nelle zone centrali, noi riteniamo che a ciò comunque si sarebbe dovuti arrivare solamente dopo aver messo a disposizione degli automobilisti un adeguato numero di parcheggi attorno alle zone a traffico limitato e quindi non a pagamento. Solamente a quel punto quindi gli automobilisti sarebbero stati messi a poter decidere se pagare o meno la sosta a secondo dell'immediata vicinanza o meno del luogo dove vorrebbero andare. L'introduzione poi degli ausiliari della sosta, al di là della buone intenzioni di fare in modo che magari i Vigili vengano utilizzati per dedicarsi meglio al controllo del territorio, non vorremmo che fosse un motivo non apertamente dichiarato per fare aumentare le entrate nelle casse comunali. Del resto questa sperimentazione già effettuata in altre città ha portato addirittura anche al raddoppio delle multe nel giro di poco tempo, anche perchè noi riteniamo che al di là di tutto dei controlli dovrebbero essere fatti molto di più sulla sicurezza che non magari in questo ambito. Si vede ancora troppo spesso gente che viaggia senza la cintura di sicurezza, gente che tiene bambini piccoli davanti al lato della persona che conduce la macchina, senza rifarsi continuamente sugli automobilisti che in questo caso vengono ulteriormente tartassati. Riteniamo che se c'è la necessità questo lavoro debba essere effettuato dai Vigili e non dagli ausiliari della sosta. Quindi se servono altri Vigili assumiamo i Vigili.

Poi vorrei fare qualche domanda all'Assessore incaricato, potrebbero essere in due a poter rispondere. Vorrei sapere

in quanto tempo l'Amministrazione vorrebbe procedere a passare dagli attuali 866 posti iniziali ai 1.139 definitivi. Vorrei sapere inoltre, per quanto riguarda i parcheggi a zona disco senza pagamento, dove attualmente ci sono se verranno mantenuti, se verranno eventualmente tolti.

Per quanto riguarda i costi mi sembra di aver capito che comunque, oltre alla prima ora si paga sempre comunque la stessa cifra, non è previsto di avere degli sconti per delle ore successive, è previsto che comunque il massimo è un'ora quindi uno al limite dovrebbe portare via la macchina oppure rimettere un nuovo, come dovrebbe comportarsi un automobilista? Sono domande alle quali vorrei risposta, perchè magari gli utenti e i cittadini direttamente interessati ne potrebbero certamente trarre beneficio.

Vorrei sapere a questo punto quanto previsto per quanto riguarda il corrispettivo per il trasferimento da parte della Saronno Servizi di questi 300 milioni, questi 300 milioni come verranno utilizzati, se verranno utilizzati per fare dei nuovi parcheggi comunque non a pagamento o altro.

Un'altra cosa: decisamente non ci piacciono le 500 lire da riconoscere al soggetto gestore per ogni sanzione che viene segnalata dagli ausiliari della sosta, perchè mi sembra tanto che sia quasi un target, più multe più guadagni. Mi sembra che sia controproducente, secondo me, mettere una cosa del genere perchè i cittadini potrebbero anche averne a male. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio. Ci sono altre domande? Consigliere Porro prego.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Una domanda velocissima. Io in questo momento non ho sotto mano la mappa, la cartina ove sono riservati i parcheggi con questo tipo di nuovo sistema e quindi a pagamento. La domanda è questa: è stato pensato se in prossimità di luoghi di pubblica necessità, di servizio, mi riferisco all'Azienda Sanitaria Locale piuttosto che nei pressi dell'Ospedale, piuttosto che in altri luoghi simili, sarà tutto a pagamento oppure sarà consentita ancora, come diceva adesso Busnelli, la sosta a disco? Anche perchè la zona disco comunque garantisce e consente la rotazione, sconsigliata e non prevede e non incentiva invece la sosta parassitaria dalla mattina alla sera. Questo lo dico perchè altrimenti credo che questo tipo di nuovo sistema per alcuni versi e per alcuni utenti sia davvero iniquo, mi viene da dire oltre al danno la beffa. Pensiamo ad alcune categorie di persone, gli anziani soprattutto o altri, costretti, non

sono compresi ecco. Chiedevo poi, per terminare, se ci sono delle "esenzioni" anche in questo settore, se è necessario che l'esenzione venga rilasciata da non so chi, oppure se sarà sufficiente apporre un contrassegno tipo pass anche in questi luoghi dove ci sarà il pagamento. Ho concluso.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Beneggi prego.

SIG. BENECCI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Rapidamente più che una domanda alcune considerazioni. Io penso che la logica repressiva che potrebbe star dietro il concetto della multa, possa sicuramente servire per disincentivare la disobbedienza, ma è tendenzialmente una vittoria apparente per la città ma una sconfitta per il cittadino perchè di fatto non educa, non lo porta ad un atteggiamento positivo. Io credo che dietro questi provvedimenti non ci stia una logica repressiva, ma un tentativo di educazione al cittadino. Questo può portare ad un'evoluzione positiva dell'atteggiamento che le persone che abitano a Saronno o che vengono a Saronno hanno nei confronti della città. Lo scopo di buona parte di questo lavoro è certamente ridurre ma soprattutto razionalizzare l'accesso della città dal centro della città; è la logica del turn-over, è la logica dell'abolizione delle soste cosiddette parassite, è la logica di un tentativo di miglioramento e di scioglimento della viabilità.

L'integrazione che auspichiamo possa avvenire, citava prima il neo Assessore Mitrano, tra parcheggi, trasporti pubblici, va in questa direzione. Abbiamo dei grossi limiti, purtroppo Saronno è una città costruita e costruita molto, non possiamo certamente andare ad abbattere per allargare le strade, o abbattere per costruire nuovi parcheggi, purtroppo dobbiamo fare i conti con l'esistente, ma sono abbastanza convinto che se la filosofia che sta dietro questi provvedimenti è questa i risultati prima o poi arriveranno, certamente a fronte di costi forse leggermente maggiori da parte dell'utenza, credo e spero non troppo maggiori rispetto all'attuale, ma sicuramente il fine di rendere la nostra città, in particolare la zona centrale della nostra città, più vivibile, meno rumorosa, meno inquinata potrà essere perseguito. Per cui se lo scopo e la filosofia sono questi i risultati non mancheranno.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Forti.

SIG. FORTI FAUSTO (Consigliere I Democratici Laburisti Repubblicani)

Ritorno a quanto dicevo all'inizio del Consiglio Comunale. Una raccomandazione al neo Assessore, visto poi che abita in una zona e conosce bene la situazione della cosiddetta sosta di cittadini che vengono da altri paesi per usufruire del servizio Nord. Tutto questo bel castello non reggerà se non ci sarà un'accurata attenzione a questo tipo di sosta, cioè se non ci sarà continuamente la vigilanza urbana. Esperienze passate, ricordo, questa sera mi cito come Assessore ai tempi, il parcheggio di via Gaudenzio Ferrari era stato stipulato un contratto che significava per chi aveva l'abbonamento alle Ferrovie Nord Milano 15.000 lire al mese esibendo l'abbonamento per il parcheggio di via Gaudenzio Ferrari. La sosta allora è passata dal 45% a circa il 60%, e tutta la via Gaudenzio Ferrari era parcheggiata di macchine. La vigilanza non controllava perchè allora poi erano ancora molto meno i Vigili Urbani di quelli che ci sono adesso, per cui anche questo incentivo non aveva portato i frutti sperati. Anche questo castello cadrà se non ci sarà un controllo da parte della vigilanza.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio. Adesso possiamo passare alle risposte se non ci sono altre domande dopodiché si passerà alle dichiarazioni di voto. Prego. Chi deve rispondere? Assessore Renoldi.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Vado un po' in ordine sparso, non escludo di dimenticarmi qualcosa, fatemi la cortesia di richiedere.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusa, una mozione d'ordine per fatto personale da parte mia. Consigliere Franchi per cortesia la smetta. La ringrazio; avete diritto di replica ma non come ha fatto prima.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Al Consigliere Porro. Come era stato anticipato il parcheggio dell'Ospedale e il parcheggio dietro l'Ospedale continuerà sicuramente ad essere gratuito e non è previsto neanche negli anni a venire la possibilità di rendere questo parcheggio a pagamento, perchè chiaramente il parcheggio è a servizio dell'Ospedale. Idem dicasi per via Stampa Soncino dove non solo non è prevista la sosta a pagamento ma mi

sembra che non sia neanche prevista la zona a disco, per cui è una zona di sosta libera. Al Consigliere Busnelli che si lamentava delle 500 lire da erogare alla Saronno Servizi a fronte di ogni multa elevata. Il Consigliere Busnelli sostiene che in questa fattispecie più multe vengono elevate più la Saronno Servizi guadagna; mi permetto di dissentire e di ribaltare totalmente il discorso, più multe vengono elevate meno la Saronno Servizi guadagna perchè le multe vengono incassate dal Comune e la Saronno Servizi a fronte ... (fine cassetta) ... sanzionata dagli ausiliari della sosta ha proprio lo scopo di coprire, compensare, seppur molto parzialmente, la perdita che la Saronno Servizi viene ad avere nel momento in cui un'automobilista occupa quello spazio e non espone il gratta e sosta. Altra domanda che veniva fatta sempre dal Consigliere Busnelli mi sembra, non è prevista una diminuzione del costo della tariffa per le ore di sosta superiori all'ora piuttosto che alle due ore. Questo è implicito, perchè lo scopo fondamentale di questa convenzione è quello di andare a limitare la sosta parassitaria; se rendiamo le tariffe nel corso delle ore più agevolvoli, più vantaggiose, andiamo implicitamente quasi a stimolare le persone a sostare più a lungo, per cui assolutamente no perchè una diminuzione delle tariffe nel corso delle ore andrebbe a contrastare totalmente con quella che è la ratio di questa delibera. Sempre il Consigliere Busnelli mi sembra diceva che non esistono parcheggi liberi a corona della zona di sosta a pagamento. Mi permetto di dissentire seppur parzialmente perchè comunque la piazza del Mercato continua ad essere a sosta libera, il piazzale dell'Ospedale continua ad essere a sosta libera, il piazzale della Pizzigoni continua ad essere a sosta libera. Stesso discorso per quello che riguarda il problema dei pendolari: i pendolari attualmente possono fruire di queste strutture e soprattutto a seguito degli accordi che sono stati presi con il silos e grazie anche all'apertura del sottopassaggio che dal silos porta direttamente in stazione potrebbe essere conveniente per una persona sobbarcarsi dell'onere, non so se sono lire 50.000 o lire 60.000 al mese, che sono più o meno il costo di una multa. Per cui con 60.000 lire al mese l'automobilista si mette tranquillo, nel caso contrario basterebbe una contravvenzione in un mese per andare a pareggiare l'esborso economico del parcheggio sotterraneo, oltre ciò considerando che comunque il parcheggio è coperto ed è custodito, per cui secondo me pur considerando lo sforzo economico dell'andare a pagare lire 60.000 per un parcheggio per un mese mi sembra nell'insieme abbastanza conveniente.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

D'altronde non è credibile che il centro di Saronno diventi parcheggio per chi deve andare alla stazione. Nel centro di Saronno ci sono anche persone che ci vivono, che ci abitano e lo spazio è quello che è, non lo si può inventare, non siamo ancora riusciti ad inventarlo lo spazio aereo in cui fare i parcheggi per chi viene a Saronno per andare alla stazione. Piuttosto già con le Ferrovie Nord si sta insistendo perchè venga potenziata la stazione di Saronno Sud, potenziata nel senso di maggiori corse, dove si potrebbe immaginare una maggiore concentrazione a beneficio della stazione Centrale. Queste non sono comunque cose che si possono organizzare dall'oggi al domani. Con le Ferrovie Nord i discorsi sono aperti, speriamo che vadano a buon fine anche sotto questo punto di vista. Dall'altra parte devo anche dire che se fino a qualche mese fa per esempio il piazzale del Mercato, a parte il mercoledì, era desolatamente deserto, da quando si è cominciato a dire che comunque c'è, e che per andare da lì alla stazione sono tre minuti a piedi, passando questa mattina ho visto che era pieno quasi per la metà. Non possiamo pensare che chi viene per andare alla stazione debba avere la macchina fuori dalla vettura ferroviaria, e i cittadini che abitano nei pressi della Stazione non possono nemmeno continuare a vivere come hanno fatto finora chiusi dentro nelle loro case. E' la realtà Consigliere Franchi. Addirittura in via Bernardino Luini la società che pulisce le strade non riesce a pulire le strade perchè ci sono le macchine messe lì, addirittura si trovano i giornali vecchi di due o tre anni. Questa è la realtà, come peraltro, adesso amplio il discorso ma non c'entra, chi abita nella zona del Mercato capita al mercoledì, parlo delle zone intorno, che non possono uscire di casa. Quando io abitavo in via Monte Generoso più di una volta mi sono dovuto far dare un passaggio da qualche collega che andava in Tribunale a Busto il mercoledì che mi portava, perchè io non potevo uscire di casa. I servizi pubblici si spera che vengano usati sempre di più, adesso è appena partito il nuovo servizio di trasporto urbano, certamente non è la perfezione e si tratta di un esperimento che vedremo di migliorare con i cittadini, ma fino a quando tutti pretendono - ma questo lo devo dire soprattutto per chi viene da fuori Saronno - di lasciare la macchina a un dipresso della stazione, le leggi della fisica noi non siamo in grado, nessuno di noi è in grado di cambiare le leggi della fisica, lo spazio è quello che è.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Renoldi vuole continuare?

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Ancora qualche piccolo accenno per quello che riguarda le forme di incentivazione di cui parlava forse il dottor Franchi. Le forme di incentivazione che consisteranno sostanzialmente in accordi con le Associazioni di categorie saranno sulla base della convenzione a carico della Saronno Servizi. Altra domanda che era stata fatta, perchè via Ferrari non rientra in convenzione. Via Ferrari non rientra in convenzione proprio in relazione alla particolarissima funzione che ha questo parcheggio. Chiaramente se vogliamo adibire il parcheggio di via Ferrari a parcheggio per gli automobilisti che si recano con il treno a Milano non era pensabile che si andassero ad applicare delle tariffe come quelle relative al piano parcheggi. Altra domanda sempre forse del dottor Franchi, la tariffa media: la tariffa media è stata fatta sulla base di rilevazioni statistiche che ci dicono che ogni giorno due macchine sostano negli spazi a pagamento, due macchine su tutti gli stalli. Di queste due macchine, sempre statisticamente, il 60% si ferma per mezz'ora per cui ha una spesa di 1.000 lire, il 30% si ferma per un'ora con una spesa di 1.500 lire, il 10% si ferma per tre ore. Se facciamo una semplice operazione matematica andando a moltiplicare la tariffa per il numero delle auto che si fermano, e dividendo poi il totale per il numero di soste giornaliere, si ottiene il valore di lire 1.350. Comunque qui c'è il calcolo, se lo vuole vedere poi maggiormente nel dettaglio è qua.

Ausiliari della sosta. Gli ausiliari della sosta sono dei tecnici che sono adibiti a tempo pieno alla gestione dei parcheggi comunali di Saronno e che hanno la responsabilità della corretta conduzione di tutte le rilevazioni inerenti la sosta ai sensi del vigente Codice della Strada. Nell'ambito delle mansioni degli ausiliari della sosta ricadono le seguenti competenze: accertare le violazioni in materia della sosta a norma del Codice della Strada, solo in quei siti che sono oggetto di convenzione, per cui gli ausiliari della sosta avranno competenza solo ed esclusivamente sui parcheggi che sono definiti e determinati in questa convenzione; gli ausiliari della sosta avranno poi altresì il compito di ispezionare la segnaletica, perchè vi ricordo che sempre sulla base della convenzione, la manutenzione della segnaletica sia verticale che orizzontale è a carico della Saronno Servizi, per cui sarà compito degli ausiliari della sosta segnalare eventuali atti di vandalismo piuttosto che guasti, piuttosto che rotture e cose di questo tipo. L'attività di accertamento dell'ausiliario della sosta si estende sino alla redazione del verbale di contestazione, ai sensi degli articoli 200 e 201 del Codice

della Strada, ed effettuare la consegna della copia al trasgressore se presente, chiaramente. Gli ausiliari della sosta saranno dotati di una tessera di riconoscimento, il loro abbigliamento sarà tale da renderli perfettamente riconoscibili al pubblico; l'attività di gestione dei verbali successiva alla redazione, redazione che ripeto spetta agli ausiliari della sosta, sarà effettuata dal Comando della Polizia Municipale, per cui gli ausiliari si limiteranno ad elevare la contravvenzione e consegnarla al trasgressore se presente in quel momento, tutta l'attività relativa alla notifica, alla riscossione, alla trattazione dei ricorsi e quant'altro sarà svolta dal Comando di Polizia Municipale. Il corrispettivo di 300 milioni è un canone di concessione, sostanzialmente saranno finalizzati ad interventi nel settore.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La replica al Consigliere Porro, prego.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

E' un brevissimo intervento per dire che è intollerabile oggi vedere circolare per la città non soltanto gli automobilisti o i pedoni indisciplinati ma taluni Vigili Urbani che circolano a piedi in due o in tre, che chiacchierano, che passano davanti alle macchine in sosta vietata e non elevano la contravvenzione. E' intollerabile. Allora i Vigili - vedo un agente in sala - devono svolgere appieno la loro funzione che, l'ho già detto in altre occasioni, deve essere quella di essere al servizio dei cittadini quando questi chiedono informazioni ecc., ma anche emettere le sanzioni quando necessitano. Allora non è possibile che ci siano delle zone in Saronno dove esistono i divieti di sosta, dove le macchine parcheggiano regolarmente in divieto di sosta, e il Vigile passa accanto e procede oltre. Allora non ha senso che si facciano questi provvedimenti di cui stiamo discutendo questa sera, gli ausiliari della sosta, se poi anche il Vigile, l'agente della Polizia Municipale oggi non svolge la sua funzione, tanto più quando girano in due. Dovete spiegarmi il perché, magari c'è una norma che prevede che i Vigili debbano circolare in due chiacchierando amabilmente, spiegatemelo. Allora va bene tutto però se i Vigili facessero appieno il loro compito probabilmente faremmo anche a meno degli ausiliari della sosta, altrimenti togliamo i divieti di sosta.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Consigliere Porro, il suo grido di dolore è da me parzialmente condiviso, ma dico parzialmente perchè non corrisponde a verità, adesso non facciamo di tutta l'erba un fascio. Se solo guardiamo quale e quanta è la mole delle contravvenzioni elevate in un anno, i dati definitivi dello scorso anno non ci sono ancora ma sono stati molto di più di quanto avevamo previsto nel bilancio preventivo, per cui questa attività di natura repressiva è fatta, si dirà che non è fatta sufficientemente. Su questo io posso anche essere d'accordo; si tratta di verificare se non è fatta sufficientemente perchè gli episodi cui lei ha fatto cenno sono diventati abitudine, o se invece non è fatta sufficientemente perchè il numero degli Agenti di Polizia Municipale non è comunque sufficiente per far fronte a questa necessità. Ricordiamo che comunque tra i compiti della Polizia Municipale questo è uno, ed è uno dei tanti. Certamente io devo deprecare dei fenomeni di malcostume se sono come quelli che lei ha descritto, e se così fossero, lei addirittura adesso faceva il segno di poter fotografare, se le cose sono così mi aspetto di ricevere documentazione adeguata, dopodiché, visto che a seguito dei miei provvedimenti di ieri avrò una particolare cura personale nei confronti della Polizia Municipale, sarà mio dovere intervenire anche in quel senso, però non vorrei che ci si fermasse agli enunciati non dico immotivati ma agli enunciati da colpo di scena che appartengono forse un po' al bagaglio dei luoghi comuni o delle leggende metropolitane. Basti ricordare che comunque sono stato contravvenzionato anch'io, per cui sotto questo punto di vista devo dire che quanto meno la Polizia Municipale è stata ligia, poi la perfezione, ripeto, non c'è. La prego se lei ha modo di documentare le affermazioni così precise che ha fatto questa sera di informare il Sindaco in maniera compiuta e magari non soltanto con espressioni verbali che mi impediscono di assumere provvedimenti, perchè sulle parole io non posso certamente decidere.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Franchi ha diritto ad una replica di tre minuti, prego.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Però devo fare qualche domanda.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Comunque è una replica di tre minuti, dopo non ha più. L'Assessore Renoldi deve continuare?

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

No, volevo ricordare.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Franchi, le rammento che comunque dopo non ha più diritto di replica. Prego.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Se ci sono dimenticanze chiedo per favore di dare la possibilità di replica.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Due domande che non hanno avuto risposta. Lire 75 milioni della manutenzione parcheggi, si ricorda, che sono nel bilancio Comune e non so dove sono finiti. Il problema grosso della durata non ha avuto risposta se non ho capito male. Adesso la mia dichiarazione. Non sono d'accordo che le agevolazioni siano a carico della Saronno Servizi, dovrebbero essere a carico dei commercianti. Se è un modo per il commerciante, dice al cliente, se vieni da me ti dò il coso, se lo paga. Però lei ha detto che è a carico della Saronno Servizi, cioè si fa uno sconto?

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

La Saronno Servizi potrà andare a fare delle convenzioni con associazioni di categoria per la vendita dei biglietti, dei gratta e sosta.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

E' un'altra cosa. C'è un articolo che parla di incentivazioni, è questo a cui mi riferivo. Il problema della stazione, io non so se la zona viale Rimembranze e fino a via San Giuseppe siano incluse o no in questo. Questo è un problema, secondo me sarebbe stato più corretto prima risolvere il problema della sosta per chi prende il treno; noi attiriamo i cittadini dei paesi vicini per fare gli acquisti e dobbiamo tener presente che usano anche il treno. Non parlo a titolo personale, prendono il treno per andare a lavorare e dove lasciano la macchina? La mettono in tasca?

Va bene, io sono di questo avviso, che sarebbe stato più serio risolvere il problema di Saronno Sud che è necessario, o quanto meno garantire che i pendolari abbiano un posto per lasciare la macchina senza pagare la multa, però mi dite che no. Ma dove? In via Milano? Ho finito con questo problema e quello della durata ho finito.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Non lo trovo spiritoso sa? Evidentemente sto suscitando l'ilarità per un richiamo al Regolamento. Assessore Renoldi prego.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

In relazione al costo di 35 milioni attualmente presente nel bilancio comunale si riferisce alla manutenzione parcheggi intesa come parchimetri e parcometri, per cui andando ad eliminare parchimetri e parcometri chiaramente questo tipo di voce va a sparire.

Per il discorso dei pendolari io ribadisco che secondo me gli spazi di sosta per i pendolari ci sono e vorrei anche sottolineare la possibilità di andare a parcheggiare nei silos. Secondo me ha una valenza forte il silos, ha un costo che secondo me è più che sopportabile, per cui io ritengo che questo possa essere uno sfogo notevole al numero di macchine di pendolari che vengono a Saronno a prendere il treno.

Per quello che riguarda la durata dovete tenere presente che Saronno Servizi si impegna a livello di convenzione ad installare e mantenere la segnaletica non solo orizzontale ma anche verticale per cui tutte le paline, le indicazioni e cose di questo tipo. Ritengo che da questo punto di vista fosse doveroso garantire loro una durata che non fosse proprio di cinque anni. Mio parere personale è che - previo parere della Saronno Servizi che è chiaramente la controparte - si potrebbe magari vedere di ritoccare la durata.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Sul discorso della durata e delle obiezioni di natura giuridica formulate dal Consigliere Farinelli che si è colorato nel discorso e che lo vediamo come un descamisado peronista, perché si è tolto anche la giacca, io qui devo dire che se prendo in mano il testo della convenzione che si porta adesso in Consiglio Comunale, la guardo con l'occhio dell'avvocato e basta allora potrei avere anch'io qualche perplessità sulla durata, sulla facoltà di recesso ecc.. Il fatto è che invece io ritengo che qui si dovrebbe uscire dal proprio ambito professionale e guardare a questa con-

venzione in chiave amministrativa, e se vogliamo anche politica, nel senso che prima di tutto non dobbiamo dimenticare che non si tratta di un contratto fatto con un soggetto estraneo che ha solo e soltanto come scopo il proprio profitto, questa è la prima cosa da guardarsi, il contratto perchè tale viene fatto con la Saronno Servizi. Abbiamo finito non più tardi di mezz'ora fa di dire che la Saronno Servizi e il Comune sono la stessa cosa, quello che va alla Saronno Servizi viene al Comune di Saronno, mi pare che se si pone una durata di 15 anni, al di là della giustificazione contabile per gli ammortamenti degli investimenti che vengono fatti dalla Saronno Servizi, che ha già ricordato il Vice Sindaco Renoldi, mi pare che sia una giustificazione più potente di qualsiasi altra.

Certo, se anziché Saronno Servizi avessimo avuto la società parcheggi saronnesi SpA di proprietà di chissà chi, quindi una pura società commerciale, allora certamente l'Amministrazione non avrebbe pensato ad una durata di 15 anni, ma avrebbe cercato una soluzione differente perchè si sarebbe trattato di rapporti tra un soggetto privato che ha degli scopi che non sono quelli che ha la Saronno Servizi che è, lasciatemi dire così, il braccio economico o almeno si tende a farlo diventare il braccio economico del Comune di Saronno. Se quindi noi partiamo da questo punto di vista allora anche l'obiezione sulla facoltà di recesso a mio avviso deve cadere e cade automaticamente. Non siamo nell'ambito di rapporti puramente economici tra soggetti economici, ma siamo nell'ambito di una convenzione tra due soggetti, di cui l'uno detiene totalmente l'altro, ma non è il gioco della holding con le varie società sottostanti, è il gioco del Comune di Saronno che, per sua convenienza tecnica, contabile e politica, utilizza la Saronno Servizi, sua Azienda Speciale Multifunzioni, per svolgere un servizio che il Comune, inteso come Amministrazione, non sarebbe in grado di fare con i medesimi risultati e con i medesimi costi. Se la vediamo così allora forse magari usciamo dall'ambito dei sofismi da leguleio, sono un leguleio anch'io, per cui è chiaro che non mi pare si tratti di motivazioni giuridicamente tali da rendere illegittima l'approvazione della convenzione così come viene sottoposta al Consiglio Comunale, tant'è vero che, se il Presidente mi consente di prendere un attimo questo suo foglio, il titolo della delibera che andiamo ad approvare al punto 13 è "Affidamento del servizio parcheggio all'Azienda Speciale Multifunzioni Saronno Servizi". L'affidamento di un servizio, così come è stato affidato l'acquedotto, così come affideremo la Tarsu, così come sono state affidate le fognature, e così come sono state affidate tante altre cose. Si tratta di un servizio di natura pubblica Consigliere Farinelli; non stiamo parlando del proprietario di un'area sterminata,

magari di un grande centro commerciale, che dà in appalto a qualcun altro la gestione del suo parcheggio al servizio del suo supermercato. Qui stiamo parlando di suolo pubblico che appartiene al Comune di Saronno, che deve essere utilizzato dai cittadini ma a rotazione perchè questo è lo spirito della convenzione, e che deve essere gestito. La gestione fatta dalla Saronno Servizi è la più conveniente ed economica, e comunque il risultato si riverbera sempre e in ogni caso nelle casse del Comune, e se c'è l'utile da parte della Saronno Servizi questo utile, come abbiamo detto, e non c'è bisogno che lo ripeta perchè questo ce lo siamo detto tutti indipendentemente dall'esito delle votazioni precedenti, i benefici che ha la Saronno Servizi sono i benefici per l'intera città. Per cui io non vedo per quale motivo dovremmo involverci in una questione strettamente privatistica di diritto civile o di diritto commerciale, come se stessimo contrattando l'appalto della raccolta dei servizi solidi urbani, quello è un contratto che ha ben altra valenza, ma non solo in termini economici, ma è un contratto quando lo faremo riguarderà una controparte che non appartiene al Comune di Saronno ma è un soggetto privato, che persegue solo e soltanto lo scopo del guadagno. Quando qui se il guadagno c'è comunque rimane all'interno della disponibilità del Comune, sia direttamente sia indirettamente tramite la Saronno Servizi, mi pare che non ci sia da sottutilizzare o da usare tutte quelle cautele che si utilizzano quando si fanno dei contratti con soggetti privati che hanno scopi diversi da quello che noi ci prefiggiamo con questa convenzione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Farinelli, prego.

SIG. FARINELLI MASSIMILIANO (Consigliere Forza Italia)

Grazie Presidente. Ringrazio il Sindaco della spiegazione. Devo dire che condivido quello che mi ha detto e infatti le mie perplessità venivano proprio da quello che forse è la stessa motivazione, e cioè problematiche tecniche, economiche e politiche, e infatti è proprio questo che a me, e non certo motivazioni giuridiche perchè poi le motivazioni giuridiche si fanno e si disfano, ma le motivazioni politiche di questa durata. Io spero, e lo dico, che in futuro non dovremo pentirci politicamente dell'impossibilità di poter recedere da questo contratto se non prima di 15 anni.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Consigliere Farinelli, all'articolo 13 si dice che è facoltà del Comune dopo 36 mesi di recedere unilateralmente dalla convenzione senza diritto alcuno di indennità alla concessionaria e con preavviso di semplici 12 mesi, per cui il fatto che non si possa recedere per 15 anni non è vero, dopo 3 anni questa facoltà è data.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

C'è la clausola arbitrale, ci penseranno gli arbitri che decideranno su una controversia tra il Comune di Saronno e la Saronno Servizi, cioè il Comune che litiga con sè stesso insomma.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Pozzi, prego.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Due cose. Uno non so se è legato a questo ragionamento, se caso vuole che entro questi 3 anni o in futuro, una decisione presa scientemente, trasformasse questa società in società per azioni, se questo contratto sarà valido e sarà portato avanti o cadrà perchè cambia.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Consigliere Pozzi il giorno in cui dovessimo arrivare alla trasformazione della Saronno Servizi in società per azioni è evidente che tutti i contratti o le convenzioni che sono in atto tra il Comune di Saronno e la Saronno Servizi dovranno essere rivisti ed adeguati prima di passare alla SpA, perchè la SpA non subentri sic et simpliciter in quello che è, perchè è chiaro che oggi come oggi le motivazioni sono quelle che ho dato prima ma se un indomani dovessimo avere una SpA con anche soci altri Comuni o altri privati, allora la musica cambia. Noi stiamo alla situazione attuale. Il giorno in cui si farà questa trasformazione prima bisognerà pensarci e quindi rivedere la contrattualistica perchè sia adeguata alle nuove esigenze. Non c'è ancora la SpA, non possiamo, secondo me, fare oggi un ragionamento che diventerebbe in termini molto più economici di quanto non lo si faccia ora.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

L'altra cosa su cui volevo fermarmi è la questione sugli ausiliari della sosta. L'Assessore Renoldi ci ha, credo, letto un pezzo dal Codice della Strada, non ho capito da dove ha tratto la sua lettura. Dato che la legge deve essere conosciuta da tutti, va bene, però non tutti sono a conoscenza del Regolamento, anche perchè è molto difficile trovarlo, io per altri motivi a cercare di trovarlo e ho fatto fatica, forse bisogna andare dai Vigili, forse hanno delle copie, mentre la legge è più facile trovarla ma questa è una parentesi. Lì si evince da quella sua lettura che queste nuove figure hanno dei ruoli e delle funzioni precise. Va bene, però credo che da qualche parte in questa convenzione debba apparire. Sono citate all'articolo 3 quando dice "Il controllo ecc. utilizzo del proprio personale quale ausiliare della sosta" o qui si dice "a norma del" e si fa riferimento alla legge, in modo tale che già lì si dice che sono delle figure esistenti e non ce le inventiamo a Saronno, e poi l'articolo 12 quando parla di "ogni sanzione segnalata" io non lo so se è la dizione più giusta, ma dato che sono loro a fare la multa usiamo questo termine, sarà comminata e segnalata dagli ausiliari, quindi che in qualche modo si conferma che sono loro, proprio per evitare equivoci. E' quello che si sente apostrofato, no non sono io è quell'altro, poi magari non è così però sicuramente nella prima fase c'è questo rischio.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Di essere segnalata e comminata? Scusi Pozzi, vorrei solo sottolineare.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Che può dare la multa. Lo spirito della lettura della norma è questo: l'ausiliario della sosta può comminare le multe, cioè può prendere il fogliettino, compilarlo, metterlo sul parabrezza della macchina, o darlo al proprietario della macchina se è lì di fronte, e poi prenderà il verbale e lo porterà ai Vigili per fare tutte le procedure di riscossione piuttosto che di contestazione ecc.. Chi fa questo lavoro di solito è il Vigile, che ha l'autorità che la legge gli dà, quindi concretamente vuol dire che è un ufficiale a tutti gli effetti, ufficiale nel senso di un incaricato di pubblico servizio a tutti gli effetti dà la multa. Allora questa cosa è prevista dalla legge, anche se l'interpretazione dell'Assessore Mitrano era diversa. Lui diceva va dal Vigile poi sarà il Vigile a. Questa cosa mi sembra che debba essere chiarita, sarà una piccolezza però

dato che è una novità credo che sia utile una chiarificazione.

DOTT. SCAGLIONE BENEDETTO (Segretario Comunale)

Quello che ha letto il Vice Sindaco mi pare perfettamente coerente, cioè l'ausiliario della sosta commina la sanzione.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Scusate, ma la parola comminare che cosa significa, perchè qui io comincio a non capire il significato della parola comminare. Dare il foglietto è una cosa, comminare...

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Accerta la violazione come vi ho letto prima.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Accerta la violazione che poi dal momento dell'accertamento viene poi tutta gestita dalla Polizia Municipale, anche perchè tra l'altro gli ausiliari della sosta presteranno giuramento nelle mani del Sindaco con il quale vengono immessi nella funzione di incaricato di pubblico servizio. Ma è chiaro che sarà fatta una massiccia campagna informativa in punto.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Strada prego.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Brevemente perchè ormai l'ora è tarda. Questo provvedimento è un provvedimento ampiamente annunciato, da tempo annunciato, sostanzialmente. Il messaggio che si vuole mandare è sostanzialmente gratta che ti passa, nel senso che ti passa la voglia di sostare troppo a lungo, questo poi alla fine è quello che si vuole; non risolve certamente, come è stato sottolineato da più parti, il problema della sosta cosiddetta parassitaria, nel senso che non vuole probabilmente neanche andare ad incidere in modo particolare su questo. Sosta parassitaria, se così si può parlare, è comunque quella di chi dalle periferie di questo territorio raggiunge la stazione per recarsi al lavoro e certamente parassita da un certo punto di vista non è. D'altra parte devo dire che, ricordando discussioni che si sono fatte in questo Consiglio, si era arrivati anche a considerare parassitaria

la sosta di bici nelle parti della stazione, nel senso che quando poi il cittadino si muove con il mezzo a due ruote ci sono anche gli eccessi e le fobie anche da questo punto di vista, ricordo una discussione tempo fa in questo Consiglio.

Quanto all'avvicinarsi alla stazione o meno sicuramente almeno tre punti con una sufficiente capienza per chi giunge non solo dai paesi ma anche dalla periferia di questa città e si trova in zone che comunque per quanto non sono facilitate all'uso del mezzo pubblico, e comunque ce ne sono per quanto si cerchi di arrivare dappertutto, questa possibilità sostanzialmente andrebbe data garantendo condizioni che non siano effettivamente penalizzanti. Io credo che comunque il parcheggio, il famoso silos coperto di via Milano, forse andava pensato cercando forse di mantenerlo anche in mano pubblica favorendo un'equa possibilità dal punto di vista anche economico di usufruire. E' stato deciso allora così e credo che sia stata una scelta fondamentalmente errata, e infatti poi oggi ci troviamo che se dovessimo fare un bilancio abbiamo un parcheggio che, tutti hanno detto, è rimasto sotto utilizzato largamente e credo che quindi questo già dimostri l'errore che probabilmente si è fatto allora. Quanto alla vicinanza alla stazione devo dire che io pensavo prima, anche noi stessi tendenzialmente, è una tendenza quella che si cerca di arrivare il più possibile vicino al punto in cui; anche noi arriviamo in macchina qui e sostanzialmente tutti cercano in genere di infilarsi nel parcheggio qui della scuola. Quanti sono quelli che si fermano fuori sulla strada o nelle zone attigue? Generalmente è una tendenza innata probabilmente, che si può sicuramente superare però, diciamo la verità, che anche questa cosa effettivamente c'è.

Chiudo dicendo che anche secondo me il tempo forse è troppo lungo, 15 anni forse sono un tempo lungo. Ci sono comunque anche delle relazioni semestrali e annuali che quanto meno danno un'idea dell'andamento, fanno una specie di monitoraggio di quella che è la riuscita di questa operazione, per cui avremo senz'altro occasione di verificare, e non accadrà a questo provvedimento una scomparsa brusca o un pre-pensionamento anticipato non spiegato, come invece è avvenuto ad un Assessore di questa Giunta questa sera. Quindi avremo occasione di verificare successivamente. Manca una mappa dettagliata, è vero, l'ha già detto prima anche Porro, di quelli che sono i luoghi precisi che verranno normati. Da parte nostra ci sarà un'astensione critica su questo provvedimento, in attesa poi di valutare anche ulteriori risultati con tutte le premesse che ho detto prima. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo. Assessore De Wolf, prego.

SIG. DE WOLF GIORGIO (Assessore Programmazione del Territorio)

Scusate se intervengo, questa sera suoniamo a quattro mani ma bene o male l'ho seguito anch'io, c'è il nuovo Assessore. Io credo che su di una cosa siamo rimasti d'accordo tutti in questo periodo. Non lo so se per termine amministrativo o anche di età ma va bene, più o meno siamo qua e quindi me lo prendo. Siamo tutti d'accordo su due cose, che Saronno ha il problema del traffico, siamo stati maggioranza e minoranza nelle varie discussioni, il problema del traffico e il problema della riqualificazione della città, però queste non possono restare affermazioni di principio, parole, si tratta poi di tradurre questi intendimenti in fatti, e quando si passa a tradurle in fatti incominciano a venire fuori i problemi, perchè? Perchè qui siamo un po' come il cane che si morde la coda, e cioè il problema del traffico vuol dire liberare le strade, fare un traffico più scorrevole, vuol dire però per avere questo avere anche delle sedi stradali più ampie, meno ingombrate, vuol dire regolamentare la sosta in modo tale che non si giri a vuoto, vuol dire regolamentare la sosta in modo tale che le attività commerciali non siano penalizzate, ma non da una sosta parassitaria nel senso cattivo della parola, parassitaria intesa come macchine che si stazionano alle 8 del mattino e vanno via alle 8 di sera, non è colpa loro ma è un dato di fatto, è una realtà. Nello stesso tempo riqualificare la città vuol dire intervenire in modo tale da recuperare gli spazi per rendere la città più piacevole, più visibile, più godevole. Ma in una struttura come Saronno dove non abbiamo territorio, l'abbiamo detto l'altra sera 70% edificato, non c'è Santo che tenga: o le macchine le chiudiamo fuori dalla cintura urbana e cioè dal confine amministrativo di Saronno, quindi molto più lontano ancora dalla stazione, o le macchine cerchiamo di regolamentarle all'interno di questo spazio. Regolamentarle vuol dire crearci dei parcheggi, parcheggi in superficie, sotterranei o a silos. In superficie non abbiamo lo spazio, è inutile che stiamo qui a discuterne, intorno alla stazione non possiamo demolire fabbricati per creare degli enormi spazi di parcheggio. Allora, nell'ottica della riqualificazione anche le macchine vanno regolamentate, vanno il più possibile messe in qualche posto dove la persona ci possa vivere. Allora tra mettere le persone sotto strada nascoste o mettere le macchine, è chiaro che ci devo mettere le macchine, mi sembra una scelta abbastanza ovvia; ma se vado a fare i

parcheggi sotterranei o a silos sono strutture che hanno un costo, e quindi non posso pensare come Amministrazione di fare tutta una serie di parcheggi e poi di darli gratuitamente perchè il pendolare giustamente ha dei problemi, questo lo capisco. Ma allora da come usciamo da questo nodo che sembra irrisolvibile? Usciamo dicendo che le strade non sono più un immenso parcheggio a disposizione di tutti, che chi vuole usare il parcheggio, gli spazi a parcheggio deve pagare, deve pagare usandolo il meno tempo possibile in modo da creare la maggiore rotazione, e dobbiamo fare in modo che chi va in stazione con gli spazi che abbiamo a disposizione possa avere un servizio. E noi oggi credo che riusciamo a dare bene o male anche ai pendolari una certa flessibilità, dal parcheggio dell'area Mercato che è gratuito, al parcheggio dietro la stazione che ha un costo limitato, ma è un parcheggio all'aperto con i buchi, le macchine si sporcano, con tutti i difetti che sappiamo, ad un silos dove oggi siamo riusciti ad ottenere con una convenzione un prezzo che sicuramente è un costo, è meglio non averlo, ma quando si parla di lire 60.000 stiamo ragionando di lire 2.000 al giorno cioè un caffè. E allora credo che in questa gamma si debba anche noi come Amministrazione cercare di favorire che quello spazio, quella superficie che è stata occupata da un volume, quel volume che è costato, venga utilizzato, perchè noi oggi abbiamo un volume che ha una capienza mi sembra di 400 e passa posti auto che viene usato per meno di 100 posti auto. Questa è un'altra risorsa che non possiamo permetterci di tenere inutilizzata in un territorio come Saronno. E allora non facciamo demagogia, cerchiamo di affrontare i problemi seriamente. Abbiamo fatto anche questo sforzo, abbiamo convinto i gestori a ridurre il costo di 20.000 lire al mese, non è tanto, sono lire 240.000 l'anno che abbiamo spuntato però, quindi è una cifra che comunque ha una sua valenza. Non possiamo continuare a dire che il pendolare deve necessariamente mettere la macchina davanti alla stazione nelle strade, diciamo che il pendolare deve avere la possibilità di raggiungere la stazione e avere la scelta se la vuol mettere a 50 metri pagando lire 60.000 con una macchina protetta, curata, dal silos oggi si accede ai binari con un sottopasso, o se la vuole mettere a lire 25.000 in una zona un po' meno servita, o se la vuole mettere più lontano non pagando niente; certamente non possiamo continuare a farci demagogia intorno a questo problema. Il problema del traffico e della sosta va risolto in tanti modi, a tentativi, nessuno ha la bacchetta magica, nessuna città l'ha risolto. Noi stiamo intervenendo con una ristrutturazione del trasporto urbano che speriamo dia dei risultati, stiamo intervenendo con un sistema della sosta che speriamo che dia dei risultati, stiamo intervenendo con una serie di tasselli che do-

vranno dare qualche risultato ma per raggiungere questo dobbiamo tutti impegnarci a convincere che questa è la linea, che queste sono le disponibilità che la nostra città può mettere a disposizione, non ne abbiamo altri di spazi. Se pensiamo di fare un altro grosso silos sotto Piazza Cardona per l'amor di Dio, possiamo pensare anche di farlo, però alla fine non costerà 60.000 lire al mese, un grosso silos interrato costerà molto di più, e non abbiamo altre soluzioni. Credo che questo sia un quadro magari duro, magari pesante per qualche cattivo utilizzatore, ma è il quadro della nostra città a cui dobbiamo necessariamente prenderne atto e cercare di muoversi negli spazi che abbiamo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola al Consigliere Farina.

SIG. FARINA CLAUDIO (Consigliere)

Era solo una risposta tecnica per il Consigliere Pozzi ma visto che il Sindaco aveva già dato risposta sul discorso degli ausiliari della sosta, volevo solo ricordare che gli ausiliari della sosta operano in base al regolamento di attuazione del Codice della Strada e in base anche alla Legge Bassanini. Sono a tutti gli effetti accertatori ma solo per un particolare tipo, solo ed esclusivamente per le soste, cioè per intenderci il divieto di sosta e le zone regolamentate a tempo. Responsabile del procedimento sarà sempre un Agente della Polizia Municipale, cioè quello che curerà il procedimento, perchè il verbale vero e proprio è quello che poi verrà inviato a casa. Era semplicemente una spiegazione tecnica, tanto per rendere più chiara la cosa.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie. Consigliere Leotta.

SIG.A LEOTTA ROSANNA (Consigliere Democratici di Sinistra)

La mia è anche una dichiarazione di voto come Democratici di Sinistra. Io credo che questa sia una delle tante iniziative che deve avere un obiettivo anche più ampio, quello culturale di disincentivare l'utilizzo delle macchine. In che senso? Ogni cittadino comunque è libero di utilizzare la macchina o uno strumento di trasporto che vuole, ben sappia che più però si è vicini al centro di una città più paga, non ci sono altre soluzioni. Queste sono soluzioni che si adottano in tutte le città europee, che si adottano anche in Italia nei grossi centri, non abbiamo più spazio,

non possiamo volare, e in questo modo io non sono a sfavore dei pendolari. Penso che anche i pendolari possano scegliere se arrivare in bicicletta alla stazione e attaccarla da tutte le parti, alle piante, quando c'è un posteggio dove chiaramente si va a pagare un tot, però la questione di pagare un servizio oggi non passa tanto nella mente delle persone, perchè non mi sembra corretto; il discorso delle regole è un discorso duro da affrontare che da tutte le parti del centro storico ci siano biciclette attaccate, anche questo è un altro problema. Allora se voglio arrivare in bicicletta ho il parcheggio delle Ferrovie Nord a pagamento, se voglio arrivare in macchina e non ho un posteggio nel centro, perchè non tutti avranno l'opportunità, c'è un posteggio a ridosso del centro che è inutilizzato, come ce ne sono altri a ridosso. Per me è facile parlare così perchè sono una sportiva, sono una che va in giro a piedi, è un discorso in cui io credo, è anche vero che i tempi di vita che oggi abbiamo ci costringono a volte a fare delle code interminabili e sprecare molto più tempo, mentre se ci fosse un servizio pubblico molto più adeguato e vivessimo in una città più fornita di strumenti sarebbe molto più facile per tutti e più vivibile utilizzare i mezzi pubblici; oltretutto avremmo una vita meno frenetica, faremmo altre cose, questo è un mio modo di vedere e di affrontare il problema. Ritengo che la macchina sia ancora uno strumento utile, però da questo punto di vista questo è uno degli strumenti per poter cominciare ad avviare anche un processo culturale di educazione del cittadino, e a questo scopo l'intervento che aveva fatto il mio capogruppo in ordine al fatto che sia chiaro nel cittadino qual'è la funzione di questi ausiliari della sosta non è di secondo ordine, per cui anch'io ritengo che in convenzione andrebbe chiarito. Perchè dico questa cosa? Perchè molto spesso uscendo di casa, io abito in centro, e alcuni cittadini si rifiutano anche di accettare la multa che il Vigile dà loro perchè con i tempi che abbiamo veloci, con il fatto che al mattino siamo tutti incavolati, queste cose ormai fanno parte della prassi di tutti i giorni, per cui io ritengo che non sia facile attuare un piano di questo genere anche se credo che sia utile farlo; allora se è utile farlo bisogna farlo con gli strumenti più chiari possibili, per cui io ritengo che forse in convenzione, o forse non so se già basta così, questa figura deve avere una valenza positiva perchè molto spesso non la si dà al Vigile perchè un Vigile è un pubblico ufficiale figuriamoci così. Quindi questo è un problema secondo me da affrontare.

L'altro problema era forse quello della convenzione che anche qui probabilmente io ritengo che 15 anni siano troppi, e ultima cosa, io motivo il mio voto sull'astensione proprio per questi due problemi che non sono molto chiari e

per il terzo, che il Sindaco saprà già bene, questi discorsi anche noi preferiremmo affrontarli, il mio capogruppo lo ha già detto prima, in altre città ci sono Commissioni ad hoc anche per, per cui questa è la mia motivazione. Il nostro gruppo si asterrà.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Allora temo che voterete contro e che vi asterrete su molte altre cose. Ho solo una cosa da dirle: nell'articolo 2 si rinvia comunque ad un programma operativo che sarà approvato dalla Giunta, diciamo che quello sarebbe il Regolamento rispetto alla legge che è questa, quindi se si deve dare una definizione molto più lunga e dettagliata della figura dell'ausiliare della sosta, nell'ambito di questa regolamentazione lo possiamo fare.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere De Marco, prego.

SIG. DE MARCO LUCA (Consigliere Forza Italia)

Brevissima dichiarazione di voto per dire che il gruppo di Forza Italia voterà favorevolmente alla convenzione al servizio questa sera portato in Consiglio Comunale, perchè riteniamo che vada nella direzione giusta per risolvere un problema cui faceva riferimento anche in termini che condividiamo l'Assessore De Wolf. Riteniamo che il gratta e sosta possa essere uno strumento efficace ed efficiente, perchè evita anche e consente di risparmiare dei costi su delle strutture fisse che oggi non sono neanche più adeguate con l'avvento dell'euro. Siamo anche ... (fine cassetta) ... un piccolo incremento occupazionale legato agli ausiliari della sosta, che caso mai non sia stato già pensato o caso mai non siano già stati scelti, non lo sappiamo, raccomandiamo di sceglierli tra le persone che possano fruire del beneficio del bonus delle lire 800.000 mensili previsto dalla Finanziaria per l'incremento occupazionale; caso mai fosse possibile valutate anche questa possibilità. Con ciò il gruppo di Forza Italia, come detto prima, voterà favorevolmente. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio Consigliere De Marco. Ha chiesto la parola il Consigliere Farinelli. A che titolo? Dichiarazione di voto personale.

SIG. FARINELLI MASSIMILIANO (Consigliere Forza Italia)

Il mio voto sarà un voto favorevole, devo dire di speranza. Condivido quello che ha detto poc'anzi il mio capogruppo che sicuramente questa convenzione è un tentativo, come diceva l'Assessore De Wolf, per risolvere il problema dei parcheggi. Speriamo che questo tentativo sia la strada giusta per risolvere questo problema. Da qui le perplessità che in precedenza ho già espresso che secondo me era più opportuno avere la possibilità, nel caso in cui questo tentativo non funzionasse, di poter eventualmente rivedere anche questa convenzione. Comunque ho avuto anche dal Sindaco le rassicurazioni giuridiche sulla possibilità di mantenere e di modificare questa convenzione, confermo il mio voto favorevole.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie Consigliere Farinelli. Consigliere Di Fulvio.

SIG. DI FULVIO ANDREA (Consigliere Alleanza Nazionale)

Alla luce delle osservazioni svolte in questo Consiglio risulta chiaro che la gestione della sosta è un problema che sicuramente solo un provvedimento non può risolvere ma può migliorare. In quanto ad altri Comuni ne ho testimonianza, è uno scontrino che ho in mano del Comune di Varese dove, a fronte probabilmente di altri problemi irrisolti, prevede il pagamento di 16.000 lire per una sosta di 8 ore, e non è poco. Comunque tornando a questa convenzione vorrei mettere in evidenza l'abbattimento dei costi di gestione, ma soprattutto permetterebbe la fondamentale introduzione degli ausiliari di rendere meno gravoso gli impegni dei Vigili urbani che potrebbero essere impiegati per il grosso problema della sicurezza nel nostro Comune. Per questo il nostro voto sarà favorevole.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Beneggi, prego.

SIG. BENECCI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Dichiarazione di voto favorevole da parte dell'Unione Saronnese di Centro. Ci auguriamo che le caratteristiche pedagogiche e culturali che già cominciamo un po' a vedere in questo tipo di convenzioni siano sempre più il futuro dell'evoluzione dei trasporti e della qualità della vita nel nostro paese, quindi un ulteriore augurio.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie Consigliere Beneggi. Consigliere Forti.

SIG. FORTI FAUSTO (Consigliere I Democratici Laburisti Repubblicani)

Dichiarazione di voto dei Democratici Laburisti Repubblicani. Dichiarazione di voto a favore. Le motivazioni non le ripeto perchè il professore architetto Assessore De Wolf mi ha tolto tutti gli argomenti per cui mi faccio al discorso del professor Architetto De Wolf, al quale questa sera aumentiamo il voto e diamo un 27.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Le risposte date ai miei dubbi e alle mie perplessità non mi hanno convinto. Il mio sarà un voto contrario. Grazie.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Non vogliamo dare nè numeri nè voti, diamo soltanto la dichiarazione di voto per l'astensione e mi fermo qui. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio. Possiamo passare alla votazione. Se volete prendere posto per cortesia. Dò lettura della votazione: 19 voti favorevoli, 5 astenuti, 1 contrario.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 13.02.2001

DELIBERA N. 27 del 13.02.2001

Oggetto: Comunicazione delle delibere adottate dalla Giunta Comunale

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

L'ultimo punto all'ordine del giorno è la comunicazione delle delibere adottate dalla Giunta Comunale. Si tratta di due delibere: Ripiano disavanzo 1999-2000 al Teatro di Saronno, prelievo dal fondo di riserva lire 1.043.000 e delibera 264 del 12/12/2000, Servizio di ristorazione scolastica anno 2000, integrazione impegno di spesa, prelevamento dal fondo di riserva lire 50.000.000.

Su richiesta del signor Sindaco se i segretari e capigruppo di maggioranza si vogliono fermare un attimo vi ringraziamo. Gli altri sono anche liberi. La seduta è tolta. Buona notte a tutti.